



**BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 01.01.2013 - 31.12.2013**

Approvato dal Comitato di Indirizzo il 28 aprile 2014

Indice

	pag.
L'assetto istituzionale	3
Relazione sulla gestione	
Quadro macroeconomico e finanziario	5
Situazione al 31 dicembre 2013	6
La componente amministrativa	7
La componente organizzativa	7
Relazione Economica e Finanziaria	
Situazione economica	8
Situazione finanziaria	9
La strategia di investimento adottata	10
Il risultato della gestione finanziaria	13
L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	14
Partecipazioni e immobili	14
Contenzioso relativo all'applicabilità alle Fondazioni bancarie	15
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	16
Relazione attività erogativa - Bilancio di Missione	17
Schemi di bilancio	29
Nota integrativa	33
Relazione del Collegio dei Revisori	60

L'ASSETTO ISTITUZIONALE AL 31.12.2013

ORGANI STATUTARI:

ASSEMBLEA DEI SOCI

- | | | | |
|-----|-----------------------------|-----|--|
| 1. | Francesco Acquaviva | 47. | Mario Lemmi |
| 2. | Francesco Alfieri | 48. | Luciano Lombardo |
| 3. | Giuseppe Angella | 49. | Giorgio Lupi |
| 4. | Alessandro Annoni | 50. | Andrea Macchia |
| 5. | Piero Antinori | 51. | Gabriele Magnoni |
| 6. | Giuseppe Argentieri | 52. | Angelo Mancusi |
| 7. | Gianfranco Balestri | 53. | Silvano Masi |
| 8. | Luciano Barsotti | 54. | Cesare Merciai |
| 9. | Massimo Bedarida | 55. | Laura Miele |
| 10. | Antonio Bellesi | 56. | Umberto Monteverdi |
| 11. | Italo Bolano | 57. | Marcello Murziani |
| 12. | Carlo Borghi | 58. | Giorgio Neri |
| 13. | Pier Luigi Boroni | 59. | Piero Neri |
| 14. | Francesco Donato Busnelli | 60. | Enzo Orsolini |
| 15. | Mauro Busoni | 61. | Alessandro Pacchini |
| 16. | Amerigo Cafferata | 62. | Giovanni Padroni |
| 17. | Maria Crysanti Cagidiaco | 63. | Romano Paglierini |
| 18. | Orazio Canavassi | 64. | Attilio Palmerini |
| 19. | Roberto Cappalli | 65. | Umberto Paoletti |
| 20. | Vittorio Carelli | 66. | Vincenzo Paroli |
| 21. | Mario Castaldi | 67. | Federico Pavoletti |
| 22. | Enzo Catarsi | 68. | Elena Pecchia |
| 23. | Elisabetta Coltelli | 69. | Annamaria Pecchioli Tomassi |
| 24. | Sergio Costalli | 70. | Federico Procchi |
| 25. | Carlo Emanuele Costella | 71. | Fernando Felice Querci |
| 26. | Mauro Cristiani | 72. | Giovan Battista Razzauti |
| 27. | Antonio D'Alesio | 73. | Paolo Razzauti |
| 28. | Amerigo Danti | 74. | Alberto Ricci |
| 29. | Ovidio Dell'Omodarme | 75. | Giulio Cesare Ricci |
| 30. | Giorgio Di Lupo | 76. | Emanuele Rossi |
| 31. | Silvio Fancellu | 77. | Piero Santini |
| 32. | Giorgio Fanfani | 78. | Gino Scali |
| 33. | Enrico Fernandez Affricano | 79. | Giovanni Silvi |
| 34. | Vinicio Ferracci | 80. | Giovanni Laviosa Sirtori |
| 35. | Rosella Ferraris Franceschi | 81. | Nicla Spinella Capua |
| 36. | Giuliana Foresi | 82. | M.Giovanna Morozzo Della Rocca Spinola |
| 37. | Marcello Fremura | 83. | Maria Teresa Talarico |
| 38. | Paolo Freschi | 84. | Claudia Terreni |
| 39. | Andrea Gemignani | 85. | Daniele Tornar |
| 40. | Cinzia Genovesi | 86. | Alberto Uccelli |
| 41. | Giovanni Giannone | 87. | Carlo Venturini |
| 42. | Mauro Giusti | 88. | Valerio Vignoli |
| 43. | Mario Guerrini | 89. | Riccardo Vitti |
| 44. | Giovanni Ioniti | 90. | Comune di Livorno |
| 45. | Paola Jarach | 91. | C.C.I.A.A. di Livorno |
| 46. | Ernesto Laviosa | 92. | Provincia di Livorno |

COMITATO DI INDIRIZZO

Presidente Luciano Barsotti
Vice Presidente Carlo Venturini

Componenti Baglini Mario
Balestri Gianfranco
Bosetti Francesco
Carelli Vittorio
Dario Paolo
Fabbri Mauro
Giannone Giovanni
Jarach Paola
Magnoni Gabriele
Marini Massimo
Murziani Marcello
Notaro Filippo
Pecchioli Annamaria
Procchi Federico
Sassano Enrico
Silvi Giovanni
Simoni Mario
Susini Marco
Tornar Daniele
Veratti Daniele
Vitti Riccardo
Zolesi Valfredo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Luciano Barsotti
Vice Presidente Carlo Venturini

Consiglieri Giuseppe Argentieri
Maria Crysanti Cagidiaco
Fabio Serini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Angelo Mancusi
Sindaci Riccardo Ceccotti
Riccardo Monaco

SEGRETARIO GENERALE

Luisa Terzi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2013 è stato il terzo e ultimo anno della programmazione di attività per il periodo 2012-2014, approvato dal Comitato di Indirizzo il 28 ottobre 2011.

In ossequio a una prudente gestione economica, sin dalla sua costituzione la Fondazione sostiene l'attività erogativa annuale con le risorse effettivamente conseguite nell'anno precedente: l'attività erogativa del triennio 2012-2014 viene pertanto sostenuta con le risorse conseguite nel triennio 2011-2013.

Anche quest'anno sono stati centrati gli obiettivi di redditività previsti all'inizio del triennio e confermati dal documento previsionale annuale.

L'esercizio 2013 si è chiuso con un avanzo d'esercizio pari a circa 5,2 milioni di euro: questo consentirà alla Fondazione di costituire i fondi necessari per lo svolgimento dell'attività istituzionale nell'esercizio 2014, in linea con le previsioni del Documento Programmatico annuale e di consolidare le riserve patrimoniali.

Quadro macroeconomico e finanziario

Il 2013 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità della crescita dell'attività economica e del commercio internazionali. Il Pil mondiale è cresciuto del 2,9%, ad un tasso non dissimile da quello del 2012 (3%). Dal secondo trimestre dell'anno si è osservata una fase di graduale ripresa che ha consentito al ciclo economico mondiale di superare il punto di minimo. Sono in particolare le economie avanzate a presentare segni di rafforzamento, anche a riflesso degli impulsi forniti da politiche monetarie espansive.

La moderazione dei corsi delle materie prime ha contribuito a ridurre le spinte inflazionistiche nelle maggiori economie avanzate, mentre in Giappone è proseguita la tendenza all'accelerazione, sospinta dagli effetti del deprezzamento dello yen, indotti dalla consistente azione espansiva della Banca Centrale. Inflazione elevata e pressioni al rialzo hanno invece caratterizzato alcune delle principali economie emergenti.

Gli Stati Uniti si sono confermati il motore della crescita delle economie avanzate, sia pur con un rallentamento rispetto all'anno precedente. Il Pil è cresciuto mediamente dell'1,9%, anche se con andamenti non uniformi nel corso dell'anno.

Nell'Uem nel 2013 il Pil è negativo, pari a -0,4%: la seconda metà dell'anno ha segnato la fine della fase recessiva: il Pil nel quarto trimestre del 2013 è cresciuto dello 0,3%, grazie all'attenuarsi delle restrizioni fiscali, a una politica monetaria accomodante e alla bassa inflazione in un contesto di minori incertezze sulle prospettive dell'euro. La ripresa economica appare, tuttavia, moderata ed eterogenea: rimane debole l'andamento delle esportazioni, che stentano a tenere il passo della domanda estera potenziale, un po' meno fragile la domanda interna.

Anche in Italia si è manifestata la fine della fase recessiva sia pur con un trimestre di ritardo rispetto alla media dell'area; il Pil è tornato in crescita, nel quarto trimestre (+0,1% rispetto ai tre mesi precedenti), ma la contrazione del 2013 risulta pari all'1,8% (seppur in miglioramento comunque rispetto al -2,6% del 2012).

In Giappone il Pil nei tre mesi finali dello scorso anno è cresciuto dello 0,3% su base trimestrale, interrompendo la fase di rallentamento che ha caratterizzato i due trimestri precedenti. In media d'anno il Pil reale nel 2013 è cresciuto dell'1,5%, in accelerazione rispetto all'1,4% del 2012.

In chiave prospettica, le novità emerse negli ultimi mesi dell'anno sembrano aver ridotto alcune delle incertezze che avrebbero potuto pesare sulla prosecuzione della ripresa. A fine ottobre sono state superate le difficoltà nella trattativa in tema di bilancio e debito pubblico negli Usa; la Federal Reserve ha in parte diradato le incertezze connesse alla riduzione del Quantitative Easing, annunciando l'inizio della fase di riduzione dell'acquisto di titoli pubblici ("tapering"). Si sono confermati i segnali di ripresa in Europa e sta procedendo il processo di Unione bancaria nell'Eurozona. Le pressioni inflazionistiche probabilmente resteranno limitate nel breve periodo, come suggerito dai risultati delle inchieste congiunturali. Nei mercati emergenti si sono in parte ridotte le tensioni che avevano caratterizzato i mesi estivi, anche se permangono segnali di un andamento ancora incerto, che portano a confermare le attese per una moderazione del tasso di crescita dell'attività anche in prospettiva.

Il quadro dei mercati finanziari ha visto andamenti generalmente positivi nel corso del 2013, seppur nell'ambito di una dinamica non lineare. I driver principali che hanno guidato le performance dei mercati finanziari sono stati le attese sulla dinamica economica, la gestione delle politiche monetarie e, nell'area Uem, le minori tensioni inerenti la gestione dei debiti sovrano. Sui mercati finanziari statunitensi, il mercato azionario ha consolidato il trend positivo degli anni precedenti, realizzando una crescita delle quotazioni che ha sfiorato il 30%. Sui mercati obbligazionari governativi, dopo gli eccessi di domanda degli anni passati,

alimentati dal flight to quality, si è manifestata una inversione di tendenza che ha generato un progressivo rialzo dei rendimenti dei titoli decennali attorno al 3% a fine anno (erano all'1,75% a fine 2012) prima di registrare un parziale rientro a inizio 2014.

Nell'area Uem a livello aggregato la performance dell'indice azionario generale è stata di circa il 20%; a livello di singoli stati, nei paesi core si è consolidato un trend positivo che ha portato l'indice tedesco ai massimi storici (al pari di quello statunitense), ma il trend è risultato in miglioramento anche nei paesi periferici che hanno quindi invertito la tendenza negativa degli anni precedenti (mercato italiano +16%). Sui mercati obbligazionari governativi invece la situazione è risultata più variegata; i paesi core hanno seguito da vicino la dinamica dei tassi statunitensi, sia pur con minore intensità; il rendimento dei titoli decennali tedeschi si è portato vicino al 2% (era poco sopra l'1% a fine 2012); nei paesi periferici invece è proseguita la fase di riduzione dei rendimenti, comportando contestualmente anche un calo più o meno sensibile degli spreads; il differenziale BTP –Bund si è portato sotto quota 200 bp, a conferma della maggiore fiducia dei mercati sulla gestione dei debiti sovrani e, di riflesso, sulle possibilità di stabilizzazione del sistema bancario europeo. Anche sui mercati delle obbligazioni private si è registrato un ulteriore calo degli spreads, che ha portato i livelli dei rendimenti sui valori pre-crisi.

Hanno sofferto invece i mercati dei paesi emergenti, condizionati dalla minore crescita economica e dall'evoluzione della politica monetaria statunitense. L'annuncio del possibile tapering alle soglie dei mesi estivi ha provocato un generalizzato ribasso dei mercati finanziari (sia azionari che obbligazionari) con effetti più rilevanti, appunto, sui mercati dei paesi emergenti nei quali maggiori erano stati gli afflussi nel periodo più espansivo. La dinamica di questi mercati ha visto il consolidamento del trend negativo anche nell'ultima parte dell'anno, in seguito ai maggiori timori sulla tenuta della crescita di questi paesi e sulla relativa capacità di contrastare i propri squilibri strutturali.

Le attenzioni degli operatori saranno anche per l'anno 2014 concentrate sull'evoluzione delle politiche monetarie in generale e, nell'area Uem, sul percorso di riforme istituzionali che dovrebbero consentire il progressivo decumulo delle criticità ancora presenti. Le attese correnti dei mercati sono orientate verso la prosecuzione dei progressi finora osservati e sulla capacità delle politiche monetarie di gestire la fase di progressivo rientro delle manovre non convenzionali senza impattare sulla dinamica della crescita. Nel caso di tale scenario, i mercati finanziari più rischiosi hanno ancora margini di miglioramento, mentre i mercati obbligazionari potrebbero sperimentare la tanto attesa fase di rialzo dei rendimenti in maniera relativamente ordinata. La strada da percorrere resta tuttavia non semplice né scontata, per cui qualsiasi ostacolo in questo percorso potrebbe generare impatti più o meno rilevanti sui mercati finanziari, soprattutto su quelli caratterizzati ancora da una relativa fragilità strutturale.

Situazione al 31 dicembre 2013

Nonostante il complesso quadro economico e finanziario, l'obiettivo di redditività degli investimenti finanziari è stato pienamente raggiunto e, conseguentemente, le risorse disponibili per l'attività erogativa del successivo esercizio, sono in linea con le previsioni del documento programmatico previsionale 2014 e superiori a quelle inizialmente stimate nel documento triennale 2012 - 2014.

In sintesi si riassumono i principali dati al 31 dicembre 2013, dati che saranno poi oggetto di approfondimento nelle prossime sezioni:

Totale dell'attivo		233.152.567
Fondo di dotazione	50.423.613	
Riserva da donazioni	1.482.445	
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683	
Riserva obbligatoria	14.779.640	
Riserva per l'integrità del patrimonio	11.335.977	
Passività	22.381.209	
Totale del passivo		233.152.567
Ricavi totali	9.420.936	
Oneri totali	4.265.062	
Avanzo dell'esercizio (di cui già attribuito):		5.155.874
- alla riserva obbligatoria	1.031.175	

- al fondo per il volontariato	137.490
- ai fondi per l'attività d'istituto	3.000.000
- alla riserva per l'integrità del patrimonio	773.381
- ai fondi da destinare alla Fondazione con il Sud	78.464
- al fondo nazionale iniziative comuni	10.054
- al fondo per interventi straordinari	---
- al fondo stabilizzazioni erogazioni	125.310

La componente amministrativa

Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale di fronte a terzi;
- il Comitato di Indirizzo, formato da 24 componenti, che definisce i programmi e le linee strategiche. Il 30 aprile 2013 sono state definitivamente approvate le modifiche statutarie. Il numero dei componenti il Comitato di Indirizzo è stato ridotto da 24 a 12 membri: i componenti in carica rimarranno invariati fino alla scadenza naturale del Comitato medesimo, prevista il 30 aprile 2016;
- il Consiglio di Amministrazione, formato oltre che dal Presidente, da un Vice Presidente e da 3 membri, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo costituito da tre membri;
- il Segretario Generale, che provvede al coordinamento funzionale e organizzativo delle attività della Fondazione;
- l'Assemblea dei Soci, depositaria delle origini e della storia della Fondazione, costituita da un numero soci che non può essere superiore a 110, né inferiore a 70, con poteri prevalentemente consultivi.

Per quanto riguarda l'Assemblea dei Soci, nel corso dell'anno si sono avuti due decessi e per un socio è giunta al termine la durata del mandato. La compagine sociale, al 31 dicembre 2013, si attesta a 92 componenti: 76 Soci in carica e 16 sospesi ai sensi dell'art.19, comma 6 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato il 23 maggio 2013. Resterà in carica per cinque anni, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 (entro il 30 aprile 2018).

Come già evidenziato, nel corso dell'anno, la Fondazione ha modificato il proprio Statuto, anche in conseguenza dell'approvazione della "Carta delle Fondazioni" da parte dell'Assemblea dell'Acri, il 4 aprile 2012. Tra le principali modifiche, ricordiamo il cambio di denominazione a "Fondazione Livorno", la riduzione del numero dei componenti il Comitato di Indirizzo (mantenendo tuttavia invariati gli equilibri tra i soggetti designanti) e del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

La componente organizzativa

Al 31 dicembre 2013 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risulta composto da sei collaboratori, di cui cinque con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato ed è invariato rispetto all'anno precedente.

A febbraio 2014 il contratto di lavoro a tempo determinato è stato trasformato a tempo indeterminato.

Si ritiene che l'organico sia completo e sufficiente per lo svolgimento dell'operatività quotidiana. Si tratta di personale, costituito da elementi mediamente di giovane età e dotati di base culturale e di studio elevata, in via di graduale formazione, rispondenti alle esigenze di professionalità necessarie per svolgere adeguatamente l'attività istituzionale dell'Ente.

La Fondazione si avvale inoltre di collaboratori esterni e di professionisti, per attività di consulenza connesse alla gestione finanziaria, alla gestione degli immobili e delle opere d'arte, nonché all'attività di comunicazione esterna dell'Ente.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Situazione economica

L'anno 2013 si chiude con un avanzo d'esercizio di **euro 5.155.874**, come riportato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
Proventi totali	9.692.751	10.967.723	- 12%
Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	-271.815	0	---
Oneri gestionali	-1.357.760	-1.346.747	+ 1%
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	-2.000.000	-1.600.000	+ 25%
Oneri straordinari	-198.046	-833.594	- 76%
Imposte e tasse	-709.256	-644.574	+ 10%
Avanzo d'esercizio	5.155.874	6.542.808	- 21%

Nell'anno 2013 si sono registrati proventi totali inferiori all'esercizio precedente: a fronte di dividendi e proventi assimilati in crescita (+ 53%) e di un risultato positivo della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, sono diminuiti gli interessi e proventi assimilati (-46%) e i proventi straordinari (-36%). I costi operativi sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente; gli oneri straordinari sono scesi considerevolmente (-76%).

Sull'avanzo d'esercizio hanno impattato gli accantonamenti prudenziali al Fondo rischi e oneri effettuati in via preventiva a copertura di eventuali perdite future, non certe, sul alcuni investimenti presenti in portafoglio, come meglio spiegato nelle pagine successive.

La tabella successiva riporta il confronto tra la destinazione dell'avanzo d'esercizio nel 2012 e nel 2013, con le percentuali di accantonamento:

	ANNO 2013	% di acc.to	ANNO 2012	% di acc.to
Avanzo dell'esercizio	+ 5.155.874		+ 6.542.808	
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 1.031.175	20	- 1.308.562	20
Accantonamento al fondo per il volontariato	- 137.490		- 174.475	
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 773.381	15	- 981.421	15
- ai fondi da destinare alla Fondazione con il Sud (*)	- 78.464		- 69.307	
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	3.135.364		4.009.043	
- al fondo di stabilizzazione erogazioni	- 125.310		- 800.000	
- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 2.900.000		- 2.796.285	
- ai fondi per interventi straordinari	---		- 300.000	
- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	- 100.000		- 100.000	
- agli altri fondi (fondo nazionale iniziative comuni)	- 10.054		- 12.758	

(*) dato fornito dall'ACRI

RIPARTIZIONE FONDI PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati arrotondati)		
	ANNO 2014	
Settore	%	Importi €
Arte	29	850.000
Educazione/istruzione	25	750.000
Volontariato/beneficenza	35	1.100.000
Salute pubblica	7	200.000
Settori Ammessi	4	100.000
Totale Fondi per l'Attività d'Istituto	100	3.000.000

Come evidenziato dalla precedente tabella, saranno disponibili per l'attività erogativa risorse in linea con le previsioni del documento previsionale 2014: sono quindi state confermate le proiezioni che si basavano su dati a consuntivo al 30 settembre 2013.

Situazione finanziaria

A fine 2013 il portafoglio finanziario della Fondazione (ad esclusione degli immobili detenuti direttamente) risulta così composto (rappresentazioni a valori di bilancio e a valori di mercato):

PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2013	A VALORI DI BILANCIO		A VALORI DI MERCATO	
	IMPORTO (mln €)	PESO %	IMPORTO (mln €)	PESO %
PORTAFOGLIO AMMINISTRATO:	124,7	60,1%	94,5	54,2%
INVESTIMENTI AZIONARI	69,7	33,6%	43,7	25,1%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	10,0	4,8%	10,0	5,7%
SAT	1,1	0,5%	1,3	0,7%
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO	4,2	2,0%	4,1	2,4%
INTESA SANPAOLO	21,1	10,2%	9,1	5,2%
UNICREDIT	10,1	4,9%	3,0	1,7%
ENEL	16,3	7,8%	9,3	5,3%
ENI	2,0	1,0%	2,0	1,1%
TERNA	4,9	2,3%	5,0	2,9%
TITOLI DI DEBITO	55,0	26,6%	50,8	29,1%
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE	36	17,5%	31,3	17,9%
Unicredit 6% 01/14	1,8	0,9%	2,0	1,1%
ACEA 4,875% 07/14	2,5	1,2%	2,6	1,5%
UCG 5,3% 02/15	2,9	1,4%	3,1	1,8%
Banco di Lucca 4% 07/15	0,5	0,2%	0,5	0,3%
HERA 4,125% 02/16	1,0	0,5%	1,1	0,6%
Pirelli 5,125% 02/16	2,0	1,0%	2,1	1,2%
Telecom Italia EUR03+0,79 07/06/2016	1,9	0,9%	1,9	1,1%
SNAM 4,375% 07/16	1,0	0,5%	1,1	0,6%
A2A 4,5% 11/16	4,7	2,3%	5,1	2,9%
TERNA 4,125% 02/17	0,5	0,2%	0,5	0,3%
ENEL 4,875% 02/18	1,6	0,8%	1,7	1,0%
Nomura 10y coupon min 5,75%	4,0	1,9%	4,4	2,5%
Hera 4,5% 12/19	2,0	1,0%	2,2	1,3%
MPS Fresh TV	7,6	3,7%	1,9	1,1%
Unicredit Cashes TV	2,0	1,0%	1,1	0,6%
TITOLI DI STATO	19,0	9,1%	19,5	11,2%
BTP 3,5% 06/18	4,0	1,9%	4,2	2,4%

BTP 4% 09/20	3,0	1,4%	3,2	1,8%
BTP ITALIA 2,45% 26/03/2016	5,0	2,4%	5,1	2,9%
BTP ITALIA 2,25% 04/17	5,0	2,4%	5,0	2,9%
BTP ITALIA 2,15% 11/17	2,0	1,0%	2,0	1,2%
PORTAFOGLIO GESTITO:	63,4	30,5%	60,1	34,5%
FONDI IMMOBILIARI	8,4	4,0%	4,7	2,7%
BNL Italian Business Hotels	6,6	3,1%	3,0	1,7%
Fondo Fondazioni per il Territorio	1,8	0,9%	1,7	1,0%
FONDI DI PRIVATE EQUITY	2,0	1,0%	2,0	1,1%
SICI Toscana Innovazione	0,5	0,2%	0,3	0,2%
Perennius Global Value 2010	1,5	0,8%	1,7	1,0%
FONDI COMUNI/SICAV	53,0	25,6%	53,4	30,7%
Ver Capital Credit Fund	2,0	1,0%	2,1	1,2%
PICTET Global Emg Debt Hedged Inc	4,3	2,1%	3,9	2,3%
JPM Global HY Hedged Div	6,0	2,9%	6,1	3,5%
PIMCO Obbligazionario Emg Local Ccy Inc	4,0	1,9%	3,4	1,9%
PIMCO Global Investment Grade Credit Fund Inc	7,0	3,4%	6,9	3,9%
Franklin Templeton - Global Total Return Bond Inc	5,0	2,4%	5,0	2,9%
AXA WF Frm Optimal Income Inc	5,0	2,4%	5,1	3,0%
Invesco Pan European Equity	2,0	0,9%	2,0	1,2%
Parvest Convertible Bond World I	5,0	2,4%	5,8	3,3%
M&G Optimal Income C-H Grs Acc Hdg EUR	5,0	2,4%	5,3	3,0%
Lombard Odier All Roads	4,7	2,3%	4,7	2,7%
Threadneedle Credit Opportunities	2,0	1,0%	2,0	1,2%
Hedge Invest Numen Credit	1,0	0,5%	1,0	0,6%
DISPONIBILITA' LIQUIDE	19,5	9,4%	19,5	11,2%
Time Deposit	8,0	3,9%	8,0	4,6%
Giacenze su c/c	11,5	5,5%	11,5	6,6%
TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO	207,6	100%	174,1	100%

La strategia di investimento adottata

L'esercizio 2013 è stato il terzo ed ultimo anno del triennio 2011-2013, funzionale all'attività istituzionale del triennio 2012-2014, un triennio guidato da un target di redditività contabile medio triennale del portafoglio totale della Fondazione, in grado di soddisfare una serie di obiettivi predefiniti sia in termini di capacità erogativa, che di tutela del patrimonio.

La persistenza di uno scenario macroeconomico e finanziario strutturalmente più complesso ha confermato anche per il 2013 la necessità di tale logica di programmazione di medio termine e di una adeguata diversificazione del portafoglio finanziario, accompagnate da una gestione tattica delle posizioni volta a cogliere le opportunità di mercato di volta in volta disponibili tenendo sempre presente l'evoluzione dei risultati del portafoglio rispetto agli obiettivi prefissati.

Parallelamente, nel corso del 2013, la Fondazione ha completato l'iter di approvazione nei propri organi competenti del passaggio ad un approccio di Asset & Liability Management, basato su una gestione integrata del patrimonio e delle spese. Tale passaggio e le evidenze delle relative analisi si sono tradotti in una revisione delle linee guida strategiche di gestione del patrimonio della Fondazione e delle sue relative politiche di implementazione, deliberate a dicembre 2013. Per maggiori dettagli su tale nuova impostazione si rimanda al paragrafo intitolato "l'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria".

La gestione del portafoglio finanziario della Fondazione nel corso del 2013, guidata dagli orientamenti generali sopra descritti, ha riguardato tutte le principali aree di portafoglio, in funzione delle relative specifiche esigenze e degli obiettivi richiesti.

Per quanto riguarda gli investimenti azionari, replicando quanto già effettuato negli anni precedenti, la Fondazione ha implementato una strategia di gestione attiva delle partecipazioni mediante vendita di opzioni

call su alcune singole posizioni in portafoglio. In particolare, nel caso di Intesa Sanpaolo e Unicredit, tale strategia è volta a incrementare la redditività del portafoglio e a riallineare il valore di carico, alle quotazioni di mercato. Conseguentemente, un pacchetto di azioni Intesa Sanpaolo e Unicredit non è immobilizzato e inserito nel portafoglio circolante.

Nell'ambito delle partecipazioni strategiche, nel 2013 la Fondazione ha poi aderito al processo di conversione delle proprie azioni privilegiate di Cassa Depositi e Prestiti in azioni ordinarie, incrementando anche l'investimento fino ad un controvalore finale complessivo di 10 milioni di euro, mediante acquisto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di alcune azioni ordinarie non sottoscritte pro-quota da altre Fondazioni azioniste.

A valle di tali movimentazioni, la tabella sottostante raffigura il complessivo portafoglio azionario della Fondazione a fine 2013.

DENOMINAZIONE	NUMERO AZIONI	VALORE DI BILANCIO 2013	VALORE DI CARICO UNITARIO
<i>Partecipazioni strategiche:</i>			
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	306.018	10.010.250	32,71
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO	39.526	4.165.073	105,38
SAT	115.627	1.139.806	9,86
INTESA SANPAOLO	5.054.038	21.126.424	4,18
UNICREDIT	562.776	10.074.217	17,90
ENEL	2.916.160	16.275.091	5,58
ENI	114.500	2.002.117	17,49
TERNA	1.375.000	4.853.280	3,53
TOTALE		69.646.258	

Il portafoglio obbligazionario è stato movimentato in corso d'anno, in funzione dell'evoluzione di tassi e spread, nell'intento sia di massimizzare il grado di probabilità di raggiungimento degli obiettivi di redditività prefissati per l'anno 2013, sia di mantenere elevato il grado di diversificazione degli investimenti e il livello di frazionamento dei rischi insiti nel mercato obbligazionario (tra i quali, rischio tasso, rischio credito, rischio subordinazione).

Dopo la vendita per presa di beneficio della quasi totalità delle posizioni sul mercato governativo domestico avvenuta a fine 2012, si è verificato un graduale rientro sui titoli di stato italiani a medio termine, diversificando tra emissioni nominali e emissione indicizzate all'Inflazione sia dell'area Euro che italiana. E' proseguita la riduzione della esposizione sui titoli bancari, con la vendita del titolo subordinato TierOne di Intesa Sanpaolo, cogliendo la fase di mercato favorevole che ha consentito anche di realizzare una plusvalenza.

La gestione del portafoglio finanziario della Fondazione è stata caratterizzata nel corso del 2013 da un significativo incremento del ricorso al risparmio gestito, dettato dalla necessità di ampliamento diversificazione del portafoglio in risposta alla crescente complessità dei mercati e dalla volontà di approssimare classi di attività difficili da gestire direttamente. A livello di strumenti, la scelta è ricaduta sull'utilizzo di strumenti semplici, trasparenti e flessibili come fondi comuni/sicav, individuati attraverso apposite selezioni quali-quantitative, volte a ricercare i migliori prodotti disponibili sul mercato e coerenti con le esigenze della Fondazione. Per quanto riguarda la tipologia di classi investite sui singoli prodotti, la Fondazione ha implementato un equilibrato mix di classi a distribuzione periodica dei proventi (fondi immobilizzati in bilancio) e classi ad accumulazione (fondi iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati) a seconda, in primo luogo, della tipologia di classi di attività caratterizzanti lo specifico fondo e, secondariamente, della disponibilità di classi sullo specifico prodotto da parte delle società di gestione selezionate. Ad inizio 2013, la Fondazione ha incrementato l'esposizione su quei fondi già presenti in portafoglio nel 2012 che si erano contraddistinti per un soddisfacente profilo rendimento/rischio e un buon posizionamento verso i relativi competitors. In corso d'anno si è provveduto alla costruzione graduale di un segmento di fondi/sicav a rendimento assoluto, composto da diversi prodotti caratterizzati da differenti gradi di volatilità, stili e strategie di gestione (strategie absolute return prevalentemente discrezionali, altre

prettamente quantitative, altre basate su un approccio di risk parity, altre ancora che utilizzano strategie long/short sul mercato obbligazionario). A fine anno la Fondazione ha poi sottoscritto un fondo azionario Europa con strategia di gestione di tipo Value.

A fine 2013 il portafoglio gestito della Fondazione, prevalentemente immobilizzato in bilancio, si presentava così:

DENOMINAZIONE PRODOTTO	STATO	NUMERO QUOTE	VALORE DI BILANCIO	CONTROVALORE 31/12/2013
Parvest Convertible Bond World I	circolante	36.191	5.000.000	5.754.795
M&G Optimal Income C-H Grs Acc Hdg EUR	circolante	289.144	5.000.000	5.305.192
Lombard Odier	circolante	444.796	4.728.185	4.728.185
Hedge Invest Numen Credit	circolante	9.108	1.000.000	1.022.042
Threadneedle Credit Opportunities	circolante	1.622.586	2.000.000	2.021.580
Ver Capital Credit Fund	immobilizzato	394.325	2.000.000	2.105.304
PICTET PF Global Emg Debt hedged Eur	immobilizzato	18.608	4.282.783	3.918.750
JPM Global HY Hedged Dvd	immobilizzato	77.656	6.000.000	6.106.881
PIMCO Oblig. Emg Local Currency	immobilizzato	391.007	4.000.000	3.366.569
PIMCO Global Invest Grade Credit Fund	immobilizzato	567.992	6.999.980	6.872.698
FRANKLIN TPL Global Total Return Bond	immobilizzato	434.763	5.000.000	5.012.818
AXA WF Frm Otimal Income Inc	immobilizzato	43.810	5.000.000	5.148.515
Invesco Pan European Equity	immobilizzato	123.993	2.000.000	2.045.877
TOTALE			53.010.948	53.409.206

La tabella successiva evidenzia i fondi presenti in portafoglio in base alla tipologia di asset sottostanti e stile di gestione e il loro relativo peso

Tipologia Fondo	Importo (mln €)	Peso percentuale
Obbligazionario investment grade	7,0	13%
Obbligazionario emergente	8,3	16%
Obbligazionario high yield	8,0	15%
Obbligazionario convertibile	5,0	9%
Gestione flessibile/rendimento assoluto	22,7	43%
Azionario	2,0	4%
Totale	53,0	100

L'incremento del portafoglio gestito è proseguito anche nel primo bimestre 2014, durante il quale è stata incrementata l'esposizione su due prodotti obbligazionari long/short e sono stati sottoscritti due nuovi prodotti, un fondo obbligazionario high yield USA short duration e un fondo azionario globale diversificato su società ad elevata capitalizzazione.

La composizione del portafoglio di fondi chiusi (immobiliari e private equity) è rimasto immutato nel corso di tutto l'esercizio 2013, caratterizzandosi pertanto solo per richiami/rimborsi di capitale relativamente agli impegni sottoscritti.

La gestione delle disponibilità liquide si è basata come negli anni precedenti sulla necessità di porre la massima attenzione al rapporto tra rendimento offerto e rischio controparte e alla diversificazione delle posizioni, tenendo conto delle esigenze di massima liquidabilità degli assets monetari, mediante la sottoscrizione di Time deposit e forme di c/c vincolati, in un contesto di generalizzate revisioni al ribasso delle remunerazioni offerte da parte degli intermediari su tali strumenti.

Il risultato della gestione finanziaria

Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2013 un risultato contabile netto positivo e pari al 3,1%, in un anno caratterizzato da tassi monetari ai minimi storici (Euribor 3 mesi medio 2013 pari a 0,2%) e da un tasso di inflazione italiana in significativo graduale ridimensionamento in corso d'anno (Inflazione Italia 2013 pari a 1,2%).

Tale rendimento, superiore a quanto previsto nel DPP triennale per il singolo esercizio 2013 (2,6%) e all'obiettivo di redditività contabile medio annuo triennale pari al 2,9%, permette alla Fondazione di raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati nel documento di programmazione pluriennale sia in termini di accantonamenti patrimoniali che di finalità istituzionali, così come avvenuto nel biennio precedente.

Consente inoltre di effettuare accantonamenti, nella percentuale massima consentita, al fondo per l'integrità del patrimonio e, prudenzialmente, al fondo rischi e oneri, in modo da consolidare il patrimonio e la sostenibilità di eventuali perdite future su alcune posizioni, ad oggi non quantificabili.

Alla maturazione del rendimento contabile annuale netto del portafoglio totale della Fondazione hanno contribuito positivamente tutti i sotto-portafogli che lo costituiscono, ad eccezione del complesso dei fondi chiusi (tra i fondi chiusi l'unico che ha prodotto rendimento è Perennius di cui peraltro sono ancora in corso richiami di capitale).

Il portafoglio dei titoli azionari detenuti direttamente ha maturato complessivamente un rendimento contabile netto sulla giacenza media del patrimonio investito pari al 4,3%, ascrivibile ai dividendi distribuiti, ai premi incassati da vendita di opzioni call, alle plusvalenze da vendite effettuate. La plusvalenza derivante dall'esercizio delle opzioni call su Intesa Sanpaolo e Unicredit è stata utilizzata per compensare la minusvalenza derivante dalla vendita di una quota di azioni Unicredit aventi un prezzo di carico unitario elevato.

Il valore di bilancio complessivo dell'intero portafoglio azionario resta tuttavia superiore al valore di mercato. A fine 2013 la minusvalenza latente complessiva sui titoli azionari quotati ammonta a circa 26 milioni di euro ed è riconducibile interamente alle posizioni su Intesa Sanpaolo, Unicredit ed Enel. Su Intesa Sanpaolo e Unicredit, laddove le condizioni di mercato lo consentono, la Fondazione implementa ogni anno, mediante l'ausilio di strumenti derivati (vendita di opzioni call), strategie volte sia ad incrementare la redditività che a ridurre la minusvalenza latente in bilancio, riallineando il valore di carico a quello di mercato.

Il portafoglio obbligazionario in deposito amministrato ha ottenuto sul 2013 un rendimento contabile netto sulla giacenza media del patrimonio investito pari al 3,6%, derivante prevalentemente dalla componente cedolare dei titoli. Un contributo positivo alla realizzazione del risultato del portafoglio obbligazionario diretto, seppur più contenuto, è ascrivibile alla plusvalenza da vendita titoli e, in via residuale, alla plusvalenza da rimborso titoli giunti a scadenza.

Il complesso dei fondi comuni/Sicav ha ottenuto sul 2013 una performance netta contabile sulla giacenza media del patrimonio investito pari al 2%, riconducibile ai proventi distribuiti dai fondi sui quali la Fondazione ha sottoscritto la classe a distribuzione. La redditività 2013 del portafoglio fondi/sicav è stata parzialmente erosa (dal 2,6% al suddetto 2%) dalla minusvalenza contabilizzata sul fondo Lombard Odier All Roads iscritto a bilancio tra gli strumenti non immobilizzati e avente un prezzo di mercato a fine 2013 inferiore al prezzo di sottoscrizione. Stando alle evidenze di monitoraggio periodico del portafoglio finanziario, il fondo Lombard Odier All Roads, gestito secondo un approccio risk parity, è l'unico prodotto presente nel portafoglio fondi/sicav della Fondazione a mostrare finora risultati deludenti rispetto a fondi ad esso assimilabili.

A fine 2013 tutti i fondi comuni/sicav detenuti in portafoglio, ad eccezione del suddetto Lombard Odier e dei due fondi obbligazionari paesi emergenti (immobilizzati in bilancio) che hanno scontato il trend negativo dei mercati oggetto di investimento, presentano un valore di mercato superiore al valore contabile; tale evidenza

si traduce in una plusvalenza latente sulla giacenza media investita complessivamente pari (al netto dell'effetto fiscale) allo 0,8%.

Tra i fondi chiusi, immobiliari e di private equity, solamente il fondo di private equity Perennius Global Value 2010 ha distribuito proventi sull'esercizio 2013 (pari a circa il 5% netto sul totale finora richiamato dal fondo). Il risultato annuo contabile del complesso dei fondi chiusi risulta tuttavia condizionato negativamente dal proseguimento del processo di accantonamento prudenziale al fondo rischi e oneri futuri, avviato nel bilancio 2010 in seguito alla riduzione di valore del fondo immobiliare Bnl Business Hotels (IBH). Le restanti posizioni in fondi chiusi non hanno generato alcun effetto sul Conto Economico 2013.

Completano il quadro gli assets monetari, che complessivamente hanno ottenuto un rendimento netto del 1,3%, e gli immobili di proprietà che hanno generato una redditività annua pari al 2,6%.

Per maggiori dettagli circa le singole movimentazioni degli strumenti presenti in portafoglio si rimanda alla nota integrativa.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

In ossequio alla Carta delle Fondazioni, che sancisce una serie di principi sulla gestione del patrimonio che si collegano con le modalità di svolgimento dell'attività istituzionale, nel corso del 2013 la Fondazione ha ritenuto di affiancare ai tradizionali strumenti di programmazione di medio termine, un'analisi più strutturale sulle caratteristiche finanziarie del patrimonio e sulla sostenibilità di determinati livelli erogativi, vincolati alla salvaguardia del valore reale del patrimonio. Il nuovo approccio è mirato a ricercare la migliore combinazione tra strategia di investimento e politica erogativa, che meglio bilanci l'esigenza di preservare nel tempo il patrimonio e di stabilizzare la capacità erogativa negli anni. Tale approccio di Asset & Liability Management, una volta condivisi gli obiettivi e verificata la sostenibilità del livello di erogazioni attuali, ha consentito di testare ipotesi di strategie alternative funzionali alla definizione di un'asset allocation ottimale in grado di salvaguardare il patrimonio a valori di bilancio e irrobustire la capacità erogativa della Fondazione. Il passaggio ad un approccio di Asset & Liability Management e le evidenze delle relative analisi, si sono tradotte, nella parte finale del 2013, in una revisione delle linee guida di gestione del patrimonio e nella scelta di una asset allocation ottimale che guideranno le scelte di investimento negli anni successivi a partire dal 2014. L'asset allocation ottimale deliberata nel mese di dicembre 2013, è basata su un leggero riequilibrio tra le componenti di portafoglio più rischiose, senza esposizioni particolari su un singolo fattore di rischio ed è caratterizzata da una combinazione rendimento/rischio in grado di garantire la protezione del patrimonio, consentire il raggiungimento di un livello erogativo ottimale pari a 3 milioni di euro (superiore ai 2,4 milioni obiettivo del triennio 2011-2013), e migliorare le statistiche inerenti le misure di rischiosità, in termini di ridotta variabilità nel raggiungimento dei risultati negli anni, soprattutto nei casi peggiori statisticamente possibili. Il portafoglio quindi non subirà modifiche sostanziali anche perché, già nel corso degli ultimi anni, era stato progressivamente avviato un processo di investimento e diversificazione in strumenti e asset class compatibili con questa nuova impostazione, che è stata definitivamente approvata a fine anno.

Partecipazioni e Immobili

Partecipazioni

Denominazione	N. quote	Valore di bilancio	Descrizione attività
Cassa Depositi e Prestiti Spa	306.018	10.010.250	Società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie. Gestisce una parte consistente del risparmio nazionale (risparmio postale), che costituisce la sua principale fonte di raccolta e impiega le risorse a sostegno della crescita del paese (finanziamento della pubblica amministrazione, sviluppo

			infrastrutture, sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale).
Banco di Lucca e del Tirreno Spa	39.526	4.165.073	Società bancaria partecipata al 90% dal Gruppo Argentario (a sua volta partecipata da Cassa di Risparmio di Ravenna per oltre l'80% e da Generali per circa il 13,5%)
Società Aeroporto Toscano (SAT) Galileo Galilei Spa	115.627	1.139.806	Società quotata sulla borsa italiana; ad essa è affidata la gestione totale dello scalo, nonché la programmazione e il finanziamento, dello sviluppo globale dell'aeroporto di Pisa, sia per quanto concerne il traffico aereo, che le infrastrutture e i servizi per i passeggeri. E' partecipata dai maggiori enti pubblici locali (Regione Toscana, Provincia Pisa e Livorno, Comune Pisa, Camera Commercio Pisa) e alcuni soci privati. Nei primi mesi del 2014, l'argentino Eurnekian, magnate e presidente della multinazionale Corporation America, che controlla 51 aeroporti nel mondo, ha rilevato il 27,392% del capitale sociale di SAT e ha annunciato un'OPA volontaria sulla società, i cui termini precisi non sono ancora noti.

Immobili

La Fondazione nel 2007 ha acquistato dalla Banca alcuni immobili, in parte destinati all'attività della Fondazione medesima (strumentali) e in parte locati alla stessa Banca.

La tabella che segue ne fornisce una rappresentazione sintetica:

	Valore di bilancio	% sul tot patrimonio
STRUMENTALI	8.770.466	4,2%
NON STRUMENTALI	11.253.530	5,3%
TOT IMMOBILI	20.023.996	9,5%

Tali valori tengono conto delle quote annuali di ammortamento e della patrimonializzazione delle spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dell'immobile di piazza Grande, 21. Tali interventi si sono conclusi a inizio 2013 e il 15 marzo la Fondazione ha potuto inaugurare il nuovo ingresso aprendo al pubblico la sua sede rinnovata e le sale espositive allestite con la collezione di opere d'arte della Fondazione. Nel corso dell'esercizio sono state programmate varie visite guidate e percorsi mirati, sia con il pubblico interessato che con le scuole, nell'intento di rendere fruibile il patrimonio artistico e di promuovere l'interesse per l'arte.

Contenzioso fiscale – Rimborso IRPEG 1997/98 Istanza rimborso

Nel mese di luglio 2012, l'ordinanza della Corte Suprema di Cassazione ha rigettato (ritenendolo inammissibile) il ricorso promosso dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza della CTR di Firenze Sez. Staccata di Livorno n. 117/XXIII/05, per l'effetto confermando tale pronuncia di secondo grado e, con essa, il diritto (ormai definitivamente dichiarato) della Fondazione al richiesto rimborso della maggior IRPEG versata per il periodo 1997/1998, pari ad **€ 103.037,80, oltre interessi**.

La Fondazione ha mantenuto iscritto il credito in attivo per 103.037,80 nel bilancio 2012.

Tale credito è stato pagato in data 25/6/13 insieme agli interessi legali pari a € 45.206,00, che hanno generato una sopravvenienza attiva. Per maggiori dettagli sulla movimentazione delle singole voci si rimanda alla nota integrativa.

La Fondazione in data 16 dicembre 2002, stante l'incertezza della normativa all'epoca, ha versato € 988.445,51 a titolo di imposta sostitutiva ex art. 5, comma 2 della legge n. 448/2001.

In data 8 marzo 2004, essendo chiarito che l'imposta non era dovuta, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma. Tale rimborso ad oggi non è stato ancora erogato (in bilancio è iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "altre attività" secondo le indicazioni a suo tempo fornite dall'Acri).

In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l'istanza di rimborso della suddetta somma all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano altri fatti di rilievo intervenuti nella gestione della Fondazione accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

RELAZIONE ATTIVITA' EROGATIVA - BILANCIO DI MISSIONE

Questa sezione assolve le prescrizioni contenute nell' "Atto di Indirizzo" in tema di redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001, prescrizioni utilizzate anche per i successivi bilanci.

Una più dettagliata ed esaustiva illustrazione dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione, sarà contenuta nel volume "Attività 2013": si tratta della presentazione degli interventi realizzati nel corso dell'anno, in cui la Fondazione cerca di offrire, ai suoi interlocutori, un quadro più completo possibile e che è ormai giunta alla sua decima edizione.

Nel 2013 le risorse disponibili per il perseguimento delle finalità statutarie ammontano complessivamente a euro **7.435.020**. Per completezza d'informazione, si riporta di seguito, dettagliata per settore d'intervento, la ripartizione delle risorse resesi disponibili per l'esercizio 2013.

I valori sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Descrizione	Fondi per i settori rilevanti	Fondi a destinazione specifica/ settori rilevanti	Fondi per altri settori statutari	Fondi per interventi straordinari	Altri fondi	Totale
Consistenza al 31.12.2012 (inclusi fondi destinati alla Fondazione con il Sud)	2.934.039	2.725.500	100.000	1.300.000	226.423	7.285.962
Riversamento ai fondi risorse restituite (revoche/rentroiti)	134.058		15.000			149.058
Totale fondi disponibili all'1/1/2013	3.068.097	2.725.500	115.000	1.300.000	226.423	7.435.020
Giro conto tra fondi per recupero risorse	250.000			-250.000		---
Variazioni in diminuzione: erogazioni deliberate	-3.072.485		-55.000		-5.500	-3.132.985
fondi per la Fondazione con il Sud (totalmente versati)	-69.307					-69.307
Consistenza al 31.12.2013 prima degli accantonamenti di fine esercizio	176.305	2.725.500	60.000	1.050.000	220.923	4.232.728
Accantonamenti di fine esercizio 2013: - ai fondi Settori statutari	2.900.000					2.900.000
- ai fondi da destinare alla Fondazione con il Sud	78.464					78.464
- ai fondi Altri settori statutari			100.000			100.000
Consistenza al 31.12.2013	3.154.769	2.725.500	160.000	1.050.000	220.923	7.311.192

Il Comitato di Indirizzo ha confermato i "settori rilevanti" scelti nella precedente Programmazione e cioè:

1. il settore A: arte, attività e beni culturali;
2. il settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. il settore C: volontariato, filantropia e beneficenza;

4. il settore D: salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
 Circa poi l'individuazione degli altri settori ammessi, ha ritenuto di concentrare l'attività nel settore della ricerca scientifica e tecnologica.

Nelle tabelle che seguono, sono riportati:

- 1) la composizione dei fondi per l'attività d'istituto;
- 2) le variazioni annue delle erogazioni deliberate;
- 3) il numero e l'importo delle erogazioni deliberate;
- 4) il numero e l'importo dei contributi erogati.

1) Composizione dei "Fondi per l'attività d'istituto" a fine esercizio 2013

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		4.646.831
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		6.930.270
▪ arte, attività e beni culturali	3.617.980	
fondi per le erogazioni = 892.480		
fondi a destinazione specifica = 2.725.500		
▪ educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	793.398	
▪ volontariato, filantropia e beneficenza	1.149.710	
▪ salute pubblica e medicina preventiva	240.718	
▪ fondi per interventi straordinari	1.050.000	
▪ fondi da destinare alla Fondazione con il Sud	78.464	
Fondi per le erogazioni negli altri settori statutarî		160.000
Altri fondi		1.891.398
▪ fondi costituiti mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.099.048	
▪ fondo costituito con le risorse rivenienti dallo scioglimento della "Fondazione G. Merli" in attesa di destinazione	220.923	
▪ somme per attività istituzionali impegnate nella "Fondazione con il Sud"	561.373	
▪ Fondo nazionale iniziative comuni	10.054	
Consistenza al 31.12.2013		13.628.499

2) Variazioni annue delle "erogazioni deliberate"

Consistenza al 31.12.2012		+ 2.374.187
Variazioni in aumento (deliberato)		+ 3.202.292
▪ Erogazioni deliberate (utilizzo di fondi)		
. progetti della Fondazione	681.320	
. progetti di terzi	2.451.665	
Totale	3.132.985	
▪ Fondazione con il Sud	69.307	
Variazione in diminuzione (pagato)		- 2.605.746
▪ Contributi erogati nel corso dell'esercizio:		
. progetti della Fondazione	494.745	
. progetti di terzi	2.041.694	
Totale	2.536.439	
▪ Fondazione con il Sud	69.307	
▪ Riversamenti ai fondi per l'attività d'istituto:		
contributi rentroitati/revocati		- 149.058
Residuo da pagare al 31.12.2013		+ 2.821.675

3) Numero ed importo delle erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Descrizione	Numero	Importo € deliberato 2013	Dati Bilancio 2012	Stime DPP 2013
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	48	879.891	869.000	740.000
B. Settore dell'educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	50	717.106	724.000	616.000
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	59	1.224.693	972.000	825.000
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	14	256.295	231.000	195.000
E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica	2	55.000	100.000	91.000
Totale deliberato anno 2013	173	3.132.985	2.896.000	2.467.000

Rispetto alle previsioni del documento di programmazione (DPP 2013), le risorse disponibili per l'attività erogativa a consuntivo del Bilancio 2012 sono state superiori (+17%).

Le risorse effettivamente deliberate nel corso dell'esercizio 2013 sono state ancora maggiori, pari a circa 3,1 milioni di euro, (+27% rispetto alle stime iniziali) grazie all'utilizzo del "Fondo per interventi straordinari" cui la Fondazione ha attinto per la realizzazione di un progetto di ristrutturazione di un immobile che è stato destinato a centro di accoglienza, formazione e riqualificazione, nonché luogo di socializzazione per persone in forte disagio economico e sociale. Il progetto era biennale e si è concluso con l'inaugurazione dei locali il 19 dicembre 2013.

Le percentuali riferite ai vari settori sono in parte variate, nei limiti consentiti e annunciati nel Documento Previsionale e sulla base delle esigenze concretamente emerse.

Sono al vaglio altre iniziative di particolare rilievo, che potranno essere sostenute utilizzando il medesimo Fondo.

4) Numero e importo dei contributi erogati (pagati)

Descrizione	Numero	Importo €
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	61	746.378
B. Settore dell'educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	47	648.553
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	72	1.005.970
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6	113.538
E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica	2	22.000
Totale	188	2.536.439
Fondazione con il Sud: versamenti		69.307
Totale generale		2.605.746
Di cui:		
- Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2013		1.334.804
- Erogazioni deliberate in altri esercizi		1.201.635
- Fondazione con il Sud		69.307

Nei successivi prospetti sono elencati i contributi assegnati nel periodo 1.01.2013 - 31.12.2013 suddivise per settore di intervento ed in ordine crescente di importo.

A. SETTORE DELL'ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI
(N. 48 interventi per complessivi euro 879.891)

A.1 Progetti Di Terzi	Comune	Importo €
1) Associazione Nazionale Marinai d'Italia	Livorno	1.000
2) International Art Center Association	Portoferraio	1.000
3) Associazione Incremento Turistico Pro Loco Quercianella	Livorno	1.000
4) Comitato Organizzatore Coppa 'I. Barontini'	Livorno	1.000
5) Associazione Pietro Napoli	Livorno	2.000
6) Centro Studi Enriques	Livorno	2.500
7) Acri	Roma	2.500
8) Comune di Collesalvetti	Collesalvetti	3.000
9) Associazione Culturale Amici di Populonia Acap	Populonia	3.000
10) Cral Eni Livorno	Livorno	4.000
11) Associazione Culturale Blob Art	Livorno	4.000
12) Centro Artistico 'Il Grattacielo'	Livorno	4.000
13) Associazione Pilar Ternera	Livorno	4.000
14) Associazione Todo Modo Music	Livorno	4.000
15) Associazione Culturale 'Etruria Classica'	Piombino	5.000
16) Ro-Art Associazione Culturale A.P.S.	Livorno	5.000
17) Comune di Collesalvetti	Collesalvetti	5.000
18) Istituzione com.le per la cultura 'Clara Schumann'	Collesalvetti	5.000
19) Ars Musica Capraia	Isola di Capraia	5.000
20) Associazione Musicale Amedeo Modigliani	Livorno	5.000
21) Comune di Livorno Museo Civico 'Giovanni Fattori'	Livorno	5.000
22) Associazione Livornese di Storia Lettere e Arti	Livorno	5.000
23) Comune di Rio nell'Elba	Rio nell'Elba	8.000
24) Parrocchia San Giusto	Suvereto	8.944
25) Associazione Culturale 'Premio Ciampi'	Livorno	10.000
26) Fondazione Teatro Città di Livorno "Carlo Goldoni"	Livorno	10.000
27) Fondazione Teatro Città di Livorno "Carlo Goldoni"	Livorno	15.000
28) Fondazione Teatro Città di Livorno "Carlo Goldoni"	Livorno	15.000
29) Comune di Rosignano Marittimo	Rosignano Marittimo	20.000
30) Comune di Livorno - Ufficio Turismo e Manifestazioni Sportive	Livorno	20.000
31) Associazione Amici della Musica	Livorno	20.000
32) Opera della Madonna del Monte	Marciana Marina	22.659
33) Pontificia Commissione di Archeologia Sacra Città del Vaticano	Roma	25.000
34) Consorzio Provinciale per l'Istituto Musicale 'P. Mascagni'	Livorno	40.000
35) Fondazione Teatro Città di Livorno "Carlo Goldoni"	Livorno	40.000
36) Fondazione Teatro Città di Livorno "Carlo Goldoni"	Livorno	40.000
37) Comune di Livorno	Livorno	41.968
38) Fondazione Teatro Città di Livorno "Carlo Goldoni"	Livorno	65.000
39) Parrocchia San Ferdinando Re	Livorno	100.000
A.2 Progetti della Fondazione		
40) Mostra "Installazione IncipitVita Nova"	Livorno	1.455
41) Mostra "G. Baruchello"	Livorno	7.966
42) Associazione OMA	Firenze	9.700
43) Bando Città in Coro- edizione 2013	Livorno	15.000

44) Ventennale della Fondazione Livorno: adeguamento plafond	Livorno	25.237
45) Bicentenario <i>Napoleone Bonaparte</i>	Livorno	30.000
46) Funder35	Milano	35.000
47) Mostra " <i>Giulio Guiggi</i> "	Livorno	50.000
48) Gestione e acquisti opere arte della Fondazione Livorno	Livorno	126.962
Totale		879.891

**B. SETTORE DELL'EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA
(N. 50 interventi per complessivi euro 717.106)**

B. 1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Associazione Culturale Caffè della scienza " <i>Nicola Badaloni</i> "	Livorno	1.000
2) A.N.P.P.I.A.	Livorno	1.500
3) Associazione <i>Alberto Ablondi</i>	Livorno	1.500
4) Istituto l'Immacolata Scuola Materna ed Elementare Paritaria	Livorno	2.000
5) Direzione didattica 3° circolo ' <i>Carlo Collodi</i> '	Livorno	2.268
6) Associazione Dialogo Volontariato Carcere	Portoferraio	2.500
7) Circolo Arci Norfini Luigi	Livorno	3.000
8) Associazione OMA	Firenze	4.000
9) Scuola Media Statale ' <i>Giovanni Fattori</i> '	Rosignano Solvay	5.000
10) Scuola Secondaria di I° grado ' <i>G. Borsi</i> '	Livorno	5.000
11) Comitato Livornese per la Promozione dei Valori Risorgimentali	Livorno	5.000
12) Istituto S. Spirito - scuola media paritaria ' <i>M. Ausiliatrice</i> '	Livorno	5.000
13) Istituto Comprensivo di Scuola inf. prim. e secon. di I° grado	Marciana Marina	5.000
14) ISIS ' <i>NICCOLINI - PALLI</i> '	Livorno	5.000
15) Associazione Daleth Concerti	Castagneto Carducci	5.000
16) Scuola Secondaria Statale di 1° grado ' <i>G. Mazzini</i> '	Livorno	5.000
17) Istituto Comprensivo Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado	Portoferraio	5.000
18) Direzione Didattica Statale VII° Circolo ' <i>G. Carducci</i> '	Livorno	5.000
19) Assoc. fra gli Industriali della Prov. di Livorno <i>Confindustria</i>	Livorno	5.000
20) Istituto Comprensivo ' <i>G. Borsi</i> '	Castagneto Carducci	5.370
21) Istituto Comprensivo G. Micali	Livorno	5.968
22) A. S. Avanti Tutta I.T.N. ' <i>A. Cappellini</i> '	Livorno	6.000
23) Istituto Comprensivo I <i>Don Roberto Angeli</i>	Livorno	7.000
24) Istituto Tecnico Industriale I.T.I.S. ' <i>G. Galilei</i> '	Livorno	7.000
25) Istituto Comprensivo San Vincenzo	San Vincenzo	7.500
26) Scuola Media Statale ' <i>Galileo Galilei</i> '	Cecina	7.500
27) Direzione Didattica IV Circolo La Rosa	Livorno	7.500
28) Dir. Didattica I° Circolo ' <i>G. Micheli</i> '	Livorno	8.000
29) Comune di Livorno - Unità Organizzativa Attività Educative	Livorno	10.000
30) Osservatorio Permanente Giovani Editori	Firenze	10.000
31) Istituto Comprensivo N.2 <i>Minerva Benedettini</i>	Collesalveti	10.000
32) Direzione Didattica 1° Circolo ' <i>E. Solvay</i> '	Rosignano Solvay	10.000
33) Direzione Didattica I° Circolo ' <i>Dante Alighieri</i> '	Piombino	10.000
34) Istituto di Istruzione Superiore ' <i>Vespucci - Colombo</i> '	Livorno	10.000
35) Isis <i>Carducci-Volta-Pacinotti</i>	Piombino	10.000
36) Direzione Didattica 3° Circolo ' <i>Carlo Collodi</i> '	Livorno	10.500
37) Isis Einaudi Ceccherelli	Piombino	11.500

38) Direzione Didattica Statale 'F.D. Guerrazzi'	Cecina	12.500
39) Scuola Secondaria Statale di 1° Grado 'A. Guardi'	Piombino	14.000
40) Consorzio Provinciale per l'Istituto Musicale 'P. Mascagni'	Livorno	15.000
41) Consorzio Provinciale per l'Istituto Musicale 'P. Mascagni'	Livorno	15.000
42) Fondazione Trossi Uberti	Livorno	15.000
43) Fondazione 'Il Bisonte - per lo studio dell'arte grafica'	Firenze	20.000
44) Consorzio Provinciale per l'Istituto Musicale 'P. Mascagni'	Livorno	20.000
45) Direzione Didattica 2° Circolo A. Benci	Livorno	25.000
46) Consorzio Provinciale per l'Istituto Musicale 'P. Mascagni'	Livorno	25.000
47) Istituto Comprensivo 'Anchise Picchi' N° 1	Collesalveti	29.000
48) Provincia di Livorno	Livorno	70.000
B.2 Progetti della Fondazione		
49) 9^ Settimana dei Beni Culturali ed Ambientali	Livorno	80.000
50) Corso di Laurea in "Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici"	Livorno	150.000
Totale		717.106

C. SETTORE DEL VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
(N. 59 interventi per complessivi euro 1.224.693)

C.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Associazione in Viaggio con Noi Onlus	Rosignano Marittimo	785
2) Fondazione Tender To Nave Italia Onlus	Firenze	1.660
3) Progetto Filippide Asd Livorno Sport Autismo	Livorno	2.000
4) Centro Italiano opere Salesiane Form. Prof.	Livorno	3.000
5) Centro Uisp Rosignano A.s.d.	Rosignano Solvay	3.500
6) Associazione 'La Provvidenza' Onlus	Piombino	4.000
7) Associazione Italiana Dislessia- delegazione prov.le di Livorno	Bologna	4.020
8) Vides Santo Spirito	Livorno	4.500
9) Centro Artistico Il Grattacielo	Livorno	4.880
10) Centro S. Simone Gli Amici di Tutti	Livorno	5.000
11) Arci Servizio Civile	Cecina	5.000
12) Spazio H Onlus	Piombino	5.000
13) Sport Insieme Livorno S. I. L.	Livorno	5.000
14) Arci Comitato Territoriale	Piombino	5.000
15) A.G.E.S.C.I. - Assoc. Guide e Scout Cattolici Italiani	Livorno	5.000
16) Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus	Firenze	5.000
17) A P S Metagora	Livorno	5.000
18) Sportlandia Livorno Onlus	Livorno	5.360
19) ASTIR Consorzio Cooperative Sociali	Prato	5.600
20) Polo Liceale Francesco Cecioni Livorno	Livorno	5.900
21) Opera Santa Caterina	Livorno	6.000
22) Unione Italiana Ciechi	Livorno	6.038
23) Associazione Don Nesi	Livorno	7.000
24) Comitato di Gemellaggio	Rosignano Solvay	7.000
25) Koalaludo coop. Soc.	Livorno	7.200
26) Arci Solidarietà	Cecina	7.500
27) Arcipretura di S. Maria del Soccorso	Livorno	8.000
28) Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	Livorno	8.000
29) Associazione Toscana Paraplegici	San Vincenzo	8.000
30) Associazione Italiana Sclerosi Multipla	Livorno	8.000
31) Scuola di Infanzia R. Spranger	Piombino	8.300

32) Associazione Haccompagnami	Livorno	9.000
33) Disabilandia Onlus	Livorno	10.000
34) Associazione San Benedetto Onlus	Livorno	10.000
35) Comunità Impegno Coop Sociale	Livorno	10.000
36) Associazione Ci Sono Anch' io Onlus	Livorno	10.000
37) Comunità di Sant'Egidio	Livorno	10.000
38) O a m i	Livorno	10.000
39) Ente nazionale sordi	Livorno	12.320
40) Auser Soccorso Verde Argento	Collesalvetti	13.000
41) Associazione Progetto Strada Centro Aggregativo per Minori - Cantiere Giovani	Livorno	15.000
42) Associazione La Casa	Livorno	20.000
43) ANFFAS	Livorno	20.000
44) Società di San Vincenzo De Paoli	Piombino	20.000
45) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	20.000
46) Fondazione Teatro Città di Livorno "Carlo Goldoni"	Livorno	20.000
47) San Patrignano Soc. Agricola coop. Sociale	Cecina	20.000
48) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	23.073
49) Comune di Piombino	Piombino	25.000
50) Centro S. Simone 'Gli Amici di Tutti' Onlus	Livorno	25.000
51) A P I C I Associazioni Provinciali Invalidi Civili	Livorno	25.000
52) Associazione Italiana Persone Down	Livorno	25.000
53) Comunità di S. Egidio/Coni	Livorno	40.000
54) Comune di Piombino	Piombino	50.000
55) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	66.057
56) Comune di Livorno	Livorno	150.000
57) Diocesi di Livorno	Livorno	250.000
C.2 Progetti della Fondazione		
58) Mutui prima casa a tassi agevolati	Livorno	50.000
59) Microcredito <i>sociale</i>	Livorno	100.000
Totale		1.224.693

**D. SETTORE DELLA SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
(N. 14 interventi per complessivi euro 256.295)**

D.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Azienda Usl Livorno - Servizi Consultoriali	Livorno	2.500
2) Associazione Amici del Cuore	Piombino	3.000
3) Associazione Livornese Amici del Cuore	Livorno	3.000
4) Associazione Pubblica Assistenza	Piombino	7.000
5) Associazione 'Arianna'	Livorno	8.000
6) Comune di Livorno - Comitato Organizzatore Palio Marinaro	Livorno	8.000
7) Azienda Asl 6 di Livorno - U.O. Anestesia e Rianimazione	Livorno	8.295
8) Centro Italiano di Solidarietà	Livorno	18.000
9) Cure Palliative Isola d'Elba	Portoferraio	20.000
10) Associazione Cure Palliative	Piombino	20.000
11) Azienda Asl 6 di Livorno - Direzione generale	Livorno	23.500
12) Azienda Asl 6 di Livorno - Direzione generale	Livorno	25.000
13) Associazione Cure Palliative	Bassa Val di Cecina	35.000
14) Associazione Cure Palliative	Livorno	75.000
Totale		256.295

**E. SETTORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
(N. 2 interventi per complessivi euro 55.000)**

E.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1. Università di Pisa - Dipartimento di Scienze Veterinarie	Pisa	5.000
2. Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento	Pisa	50.000
Totale		55.000

I PROGETTI PLURIENNALI, LE INIZIATIVE SOSTENUTE E GLI IMPEGNI DI EROGAZIONE

La Fondazione ha indirizzato la propria attività erogativa a sostegno di un numero di progetti di significativa importanza, sia sotto l'aspetto dei riflessi sul territorio, sia sotto l'aspetto del relativo impegno finanziario, attraverso un'attività di intervento pluriennale. Le tabelle seguenti riepilogano gli impegni pluriennali che, nell'esercizio 2013, hanno dato origine a delibere di erogazione per la quota di competenza dell'esercizio stesso (peraltro già ricompresi nelle tabelle riepilogative di tutti gli interventi deliberati delle pagine precedenti) e gli impegni di spesa che matureranno negli esercizi successivi.

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2013		
Beneficiario	Iniziativa	Importo deliberato
Associazione "Arianna"	Intervento multidisciplinare a sostegno emotivo dei care giver di riferimento e della famiglia del malato di Alzheimer.	8.000
Scuola d'Infanzia "R. Spranger"	La Scuola è un diritto di Tutti: il progetto ha lo scopo di permettere la frequenza della scuola materna, possibilmente per tutta la durata del ciclo (3 anni) anche ai bambini figli di immigrati e di famiglie monoreddito, che rimangono esclusi dalla scuola materna statale (che privilegia le famiglie dove i genitori lavorano entrambi) e non possono accedere a quella privata.	8.300
Associazioni corali dilettantistiche	Bando "Città in Coro": iniziativa in collaborazione con il Teatro C. Goldoni rivolta alle corali della Provincia che svolgono attività amatoriale in campo musicale.	15.000
ANFFAS	Ristrutturazione edilizia e adeguamento alla normativa, dei locali in cui sono erogati i servizi: il centro diurno, situato all'interno della RSA di Villa Serena, eroga servizi sia a favore dei disabili, sia a favore delle loro famiglie, attraverso un'equipe di personale qualificato e addetto all'assistenza.	20.000
Associazione La Casa	Consolidamento dell'attività di accoglienza di persone aventi patologie tumorali croniche, indigenti e senza supporti familiari. Il contributo biennale richiesto alla Fondazione, ha lo scopo di poter continuare ad avere, all'interno della struttura, una figura retribuita, che si occupi della gestione complessiva della casa di accoglienza, in attesa di stipulare con l'ASL un protocollo di intesa.	20.000
ASL Livorno	Musica in ospedale: 4 ^a edizione (2013). Prosegue l'iniziativa, promossa dall'associazione A.Gi.Mus., in collaborazione con l'Azienda USL 6 di Livorno, di portare la musica in ospedale, per allietare le domeniche dei degenti e della cittadinanza in generale. La novità per la 4 ^a edizione è di estendere il progetto anche all'ospedale di Cecina.	23.500
Direzione Regionale per i Beni Artistici	In previsione delle celebrazioni del bicentenario di Napoleone all'Elba (2014) per il 2013 proseguiranno le attività di consulenza scientifica, campagna fotografica, allestimenti museali e redazione dei testi, preparatori alle attività che si avvicineranno nel 2014 per i festeggiamenti elbani.	30.000
Fondazione Cariplo	Funder35: progetto promosso da ACRI e Fondazione Cariplo, cui ha aderito anche il nostro Ente, rivolto ai giovani di età inferiore ai 35 anni e teso al sostegno dell'impresa giovanile sul territorio nazionale con l'obiettivo di favorire l'autonomia delle imprese	30.000

	culturali, supportando la responsabilità dei giovani che vi operano e il raggiungimento di condizioni di sostenibilità.	
Comunità di S. Egidio e Coni	Progetto "Rainbow" : si articola su due livelli. Da un lato prosegue l'attività tradizionale della Comunità di Sant'Egidio da anni consolidata; dall'altro, in collaborazione con il Coni, è stato avviato un progetto di integrazione dei ragazzi attraverso lo sport, inteso come veicolo di crescita ed educazione.	40.000
Fondazione Livorno – progetto proprio	Progetto Mutui Agevolati : la Fondazione Livorno ha stipulato un accordo con una Banca locale, per aiutare le giovani coppie della provincia di Livorno, con reddito modesto, ad acquistarsi una prima casa: grazie a questa convenzione potranno infatti godere di mutui a tassi agevolati per i primi cinque anni della durata del finanziamento. Per questo la Fondazione ha costituito un fondo, che verrà alimentato di anno in anno, per i prossimi 5 anni e che complessivamente ammonterà a 250.000 euro. L'impegno pertanto sarà per gli anni 2013-17.	50.000
Scuola Superiore S. Anna di Studi Universitari	Poseidrone : sostegno alla ricerca per lo sviluppo di un robot subacqueo con arti mobili e sistema di propulsione bioispirato per varie applicazioni in ambienti marini sia di natura ambientale che industriale.	50.000
Fondazione Livorno – Progetto proprio	9° edizione della Settimana dei Beni Culturali e Ambientali: manifestazione rivolta alle scuole elementari, medie e superiori della Provincia di Livorno per la riscoperta del patrimonio culturale e ambientale del territorio.	70.000
Diocesi di Livorno	Restauro delle chiese monumentali della città e della Provincia di Livorno e dei beni artistici in esse contenute, in coordinamento con la Diocesi di Livorno.	100.000
Comune di Livorno e Piombino	Housing Sociale : interventi vari a Livorno e Piombino per fronteggiare il problema dell'emergenza abitativa.	100.000
Fondazione Livorno – progetto proprio	Progetto Microcredito : l'iniziativa prevede l'erogazione di piccoli finanziamenti, per far fronte a situazioni di emergenza, a tassi favorevoli, con la garanzia di un fondo costituito con il contributo della Fondazione. In questo modo possono accedere al credito bancario soggetti senza garanzie, per i quali l'accesso al credito convenzionale risulterebbe particolarmente difficile e oneroso. Si tratta quindi di un programma di microcredito che prevede la collaborazione di più partner: un istituto di credito, che erogherà il finanziamento, la Caritas/varie associazioni locali, con il ruolo di raccolta delle richieste e prima valutazione di merito, la Fondazione che costituirà un fondo per coprire le eventuali inadempienze.	100.000
Fondazione Livorno – progetto proprio	Il progetto ha come oggetto la gestione delle opere d'arte della Fondazione ovvero la selezione, sistemazione e allestimento di esse nelle nuove sale espositive, l'acquisto di nuove opere d'arte e le varie operazioni di restauro della collezione.	100.000
Università di Pisa	Corso di Laurea in "Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici" a Livorno.	150.000
Comuni di Livorno e Piombino	Progetto Asili : la Fondazione Livorno realizza, sia nel Comune di Livorno che nel Comune di Piombino, con la collaborazione di entrambe le amministrazioni comunali, il <i>progetto asili</i> , che prevede l'inserimento, nei nidi privati accreditati che hanno aderito all'iniziativa, di bambini/e che provengono da famiglie in condizioni di disagio socio-economico, con esenzione totale/parziale della retta.	200.000
Fondazione Caritas/Diocesi di Livorno	Le sorgenti di carità : la Diocesi di Livorno e la Fondazione Caritas, si sono accordate per ristrutturare e recuperare un fabbricato di proprietà della Diocesi, che sarà utilizzato per creare un Centro polifunzionale, quindi un luogo di aggregazione, una struttura di prima accoglienza e una scuola dei mestieri. Il nostro Ente ha aderito al progetto contribuendo alle spese di recupero dell'immobile in partnership con la Diocesi.	250.000

	Seconda tranche. La struttura è stata inaugurata il 19 dicembre 2013.	
Totale		1.364.800

Gli impegni di erogazione per i progetti pluriennali a valere sugli anni successivi, che ammontano ad € 2.023.630, trovano ampia copertura nel fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Impegni a valere sugli esercizi successivi					
Beneficiario	Iniziativa	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017
Associazione Italiana Sclerosi Multipla	Realizzazione di un corso di attività fisica adattata (AFA) rivolto ad un gruppo di 20 persone affette da sclerosi multipla.	8.000	8.000		
Scuola d'Infanzia "R. Spranger"	La Scuola è un diritto di Tutti: il progetto ha lo scopo di permettere la frequenza della scuola materna, possibilmente per tutta la durata del ciclo (3 anni) anche ai bambini figli di immigrati e di famiglie monoreddito, che rimangono esclusi dalla scuola materna statale (che privilegia le famiglie dove i genitori lavorano entrambi) e non possono accedere a quella privata.	8.300			
Associazione Haccompagnami	Progetto di inclusione sociale rivolto a bambini, ragazzi ed adulti della Val di Cecina, attraverso la realizzazione di iniziative di socializzazione, ludico-sportive e ricreative.	9.000			
Associazioni Corali Dilettantistiche	Bando "Città in Coro": iniziativa in collaborazione con il Teatro C. Goldoni rivolta alle corali della Provincia che svolgono attività amatoriale in campo musicale.	15.000			
Associazione "La Casa" onlus	Consolidamento dell'attività di accoglienza di persone aventi patologie tumorali croniche, indigenti e senza supporti familiari. Il contributo biennale richiesto alla Fondazione, ha lo scopo di poter continuare ad avere, all'interno della struttura, una figura retribuita, che si occupi della gestione complessiva della casa di accoglienza, in attesa di stipulare con l'ASL un protocollo di intesa.	20.000	20.000		
ASL Livorno	Musica in ospedale: 5 ^a edizione. Prosegue l'iniziativa, promossa dall'associazione A.Gi.Mus., in collaborazione con l'Azienda USL 6 di Livorno e di Cecina, di portare la musica in ospedale, per allietare le domeniche dei degenti e della cittadinanza in generale.	23.500			
Comune di Livorno	Housing Sociale: interventi vari a finalizzati al contrasto dell'emergenza abitativa.	25.000	75.000		
Comune di Piombino	Housing Sociale: interventi vari a finalizzati al contrasto dell'emergenza abitativa.	25.000	25.000	25.000	
Associazione Italiana Persone Down	Progetto finalizzato al completamento di una palestra attrezzata per ragazzi disabili.	25.000			
Fondazione Livorno – progetto proprio	La Fondazione, dopo il successo dello scorso anno, ha deciso di offrire alla cittadinanza il Concerto di Capodanno anche nel 2014. L'ingresso sarà gratuito, su prenotazione fino a esaurimento posti. Lo spettacolo sarà dedicato a Pietro Mascagni, in occasione del 150° anniversario della sua nascita, a conclusione di una serie di eventi commemorativi che si sono tenuti nel territorio. La realizzazione dell'iniziativa sarà possibile grazie alla collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni e con l'Istituto Musicale Mascagni.	30.000			

Fondazione Cariplo	Funder35: progetto promosso da ACRI e Fondazione Cariplo, cui ha aderito anche il nostro Ente, rivolto ai giovani di età inferiore ai 35 anni e teso al sostegno dell'impresa giovanile sul territorio nazionale con l'obiettivo di favorire l'autonomia delle imprese culturali, supportando la responsabilità dei giovani che vi operano e il raggiungimento di condizioni di sostenibilità.	35.000			
Fondazione Caritas Livorno	Sostegno alle povertà.	35.000			
Comunità di S. Egidio e Coni	Progetto "Rainbow": si articola su due livelli. Da un lato prosegue l'attività tradizionale della Comunità di Sant'Egidio da anni consolidata; dall'altro, in collaborazione con il Coni, è stato avviato un progetto di integrazione dei ragazzi attraverso lo sport, inteso come veicolo di crescita ed educazione.	40.000			
Fondazione Livorno – progetto proprio	Mutui agevolati: la Fondazione Livorno ha stipulato un accordo con una Banca locale, per aiutare le giovani coppie della provincia di Livorno, con reddito modesto, ad acquistare una prima casa: grazie a questa convenzione potranno infatti godere di mutui a tassi agevolati per i primi cinque anni della durata del finanziamento. Per questo la Fondazione ha costituito un fondo, che verrà alimentato di anno in anno, per i prossimi 5 anni e che complessivamente ammonterà a 250.000 euro. L'impegno pertanto sarà per gli anni 2013-17.	50.000	50.000	50.000	50.000
Scuola Superiore S. Anna di Studi Universitari	Poseidrone: sostegno alla ricerca per lo sviluppo di un robot subacqueo con arti mobili e sistema di propulsione bioispirato per varie applicazioni in ambienti marini sia di natura ambientale che industriale.	50.000	50.000		
Direzione Regionale per i Beni Artistici	In occasione delle celebrazioni del bicentenario di Napoleone all'Elba (2014) il contributo della Fondazione sarà rivolto all'allestimento di una mostra da realizzarsi presso le Residenze elbane, in contemporanea con altri eventi e manifestazioni a tema napoleonico, che coinvolgeranno tutta l'isola.	51.830			
Provincia di Livorno: Museo di Storia Naturale	Il sostegno della Fondazione spazia dall'assegnazione di borse di studio per laureati che svolgono percorsi didattico-sperimentali all'interno del Museo, all'acquisto di strumentazioni, reperti e materiali utili allo svolgimento delle varie attività e all'organizzazione di eventi specifici per la diffusione della cultura scientifica.	70.000			
Diocesi di Livorno	Restauro delle chiese monumentali della città e della Provincia di Livorno e dei beni artistici in esse contenute, in coordinamento con la Diocesi di Livorno.	100.000			
Fondazione Livorno – progetto proprio	10° edizione della Settimana dei Beni Culturali ed Ambientali: manifestazione rivolta alle scuole elementari, medie e superiori della Provincia di Livorno per la riscoperta del patrimonio culturale e ambientale del territorio.	100.000			
Università di Pisa	Corso di Laurea in "Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici" a Livorno.	150.000			
Associazioni Cure Palliative – Comune di Livorno e Provincia	Sia nella città di Livorno, che nella Provincia, sono operative, da alcuni anni, le Associazioni Cure Palliative, enti non profit che operano a fianco della Azienda sanitaria locale e che contribuiscono	150.000			

	all'assistenza, sia ospedaliera che domiciliare, di pazienti in fase terminale. La Fondazione si sta impegnando per cercare di favorire una uniformità di servizi e assistenza su tutto il territorio della provincia. Sono 4 le Associazioni presenti sul territorio nei Comuni di Livorno, Cecina, Piombino e Portoferraio.				
Comuni di Livorno e Piombino	Progetto Asili: la Fondazione Livorno prosegue, sia nel Comune di Livorno che nel Comune di Piombino, con la collaborazione di entrambe le amministrazioni comunali, il <i>progetto asili</i> , che prevede l'inserimento, nei nidi privati accreditati che hanno aderito all'iniziativa, di bambini/e che provengono da famiglie in condizioni di disagio socio-economico, con esenzione totale/parziale della retta.	200.000			
Fondazione Livorno – progetto proprio	Il progetto ha come oggetto la gestione delle opere d'arte della Fondazione ovvero la selezione, sistemazione e allestimento di esse nelle nuove sale espositive, l'acquisto di nuove opere d'arte e le varie operazioni di restauro della collezione, nonché l'organizzazione di esposizioni temporanee.	200.000			
Fondazione Livorno – progetto proprio	Microcredito d'impresa: per aiutare persone che hanno perso il lavoro a costituire una piccola attività artigianale o ad avviare l'esercizio di un lavoro autonomo, che possa ridare speranza e offrire la possibilità di ricominciare.	250.000			
TOTALE		1.670.630	228.000	75.000	50.000

SCHEMI DI BILANCIO

Schema dello stato patrimoniale: attivo

A T T I V O		31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		22.715.158		21.646.559
	a) beni immobili	20.023.996		19.628.073	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	8.770.466		8.242.799	
	b) beni mobili d'arte	2.593.114		1.971.114	
	c) beni mobili strumentali	98.048		47.372	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		166.276.264		141.741.184
	a) partecipazioni in società strumentali	561.373		561.373	
	b) altre partecipazioni	15.315.129		10.304.879	
	c) titoli di debito	55.024.203		49.465.240	
	d) altri titoli	95.375.559		81.409.692	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		22.339.099		5.077.833
	a) strumenti finanziari affidati in gestione individuale	---		---	
	b) strumenti finanziari quotati				
	di cui:				
	. titoli di debito	---		---	
	. titoli di capitale	4.610.914		3.077.833	
	. parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	17.728.185		2.000.000	
	c) strumenti finanziari non quotati	---		---	
4	Crediti		557.222		705.638
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	225.581		373.997	
5	Disponibilità liquide		19.503.271		58.857.406
6	Altre attività		988.446		988.446
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		773.107		895.587
Totale dell'attivo			233.152.567		229.912.653

Schema dello stato patrimoniale: passivo

P A S S I V O		31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
1	Patrimonio netto:		210.771.358		208.366.802
	a) fondo di dotazione	50.423.613		50.423.613	
	b) riserva da donazioni	1.482.445		882.445	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683		132.749.683	
	d) riserva obbligatoria	14.779.640		13.748.465	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	11.335.977		10.562.596	
2	Fondi per l'attività d'istituto:		13.628.499		13.448.663
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.646.831		4.521.521	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.801.806		5.590.232	
	b1) fondi per interventi straordinari	1.050.000		1.300.000	
	b2) fondi per la Fond. con il Sud	78.464		69.307	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	160.000		100.000	
	d) altri fondi	1.891.398		1.867.603	
3	Fondi per rischi e oneri		5.315.229		5.023.373
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		55.275		43.664
5	Erogazioni deliberate:		2.821.675		2.374.187
	a) nei settori rilevanti	2.714.076		2.284.588	
	b) negli altri settori statutari	107.599		89.599	
6	Fondo per il volontariato		354.028		418.189
7	Debiti		206.503		237.775
	di cui:				
	- esigibili nell'anno successivo	206.503		237.775	
8	Ratei e risconti passivi		---		---
Totale del passivo			233.152.567		229.912.653

Conti d'ordine

Descrizione	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Beni di terzi presso la Fondazione	---	500.000
Beni presso terzi	106.081	106.081
Garanzie e impegni	6.566.481	8.836.041
Impegni di erogazione	2.023.630	1.636.600
Altri conti d'ordine	139.791.684	110.436.457
Totale	148.487.876	121.515.179

Schema del conto economico

		31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
2	Dividendi e proventi assimilati:		+ 3.578.396		+ 2.335.395
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.578.396		2.335.395	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	---		---	
3	Interessi e proventi assimilati:		+ 2.142.924		+ 4.006.434
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.806.276		3.067.610	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	13.251		254.021	
	c) da crediti e disponibilità liquide	323.397		684.803	
4	Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		- 271.815		+ 220.422
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		+ 950.077		- 63.716
6	Rivalutazione/svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	---		---	
9	Altri proventi		+ 509.497		+ 505.465
	di cui:				
	contributi in c/ esercizio	---		---	
10	Oneri:		- 3.357.760		- 2.946.747
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	244.714		250.513	
	b) per il personale	238.435		206.458	
	di cui:				
	per la gestione del patrimonio	---		---	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	86.505		103.683	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	88.517		72.384	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	1		72.990	
	f) commissioni di negoziazione	---		---	
	g) ammortamenti	414.271		354.868	
	h) accantonamenti	2.000.000		1.600.000	
	i) altri oneri	285.317		285.851	
11	Proventi straordinari		+ 2.511.857		+ 3.963.723
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	634.510		3.841.285	
12	Oneri straordinari		- 198.046		- 833.594
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	197.657		831.276	
13	Imposte		- 709.256		- 644.574
Avanzo dell'esercizio			+ 5.155.874		+ 6.542.808
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		- 1.031.175		- 1.308.562
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		- 137.490		- 174.475

17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		- 3.213.828		- 4.078.350
	a) al fondo stabilizzazione erogazioni	125.310		800.000	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.900.000		2.796.285	
	b1) ai fondi per interventi straordinari	---		300.000	
	b2) ai fondi per la Fondazione con il Sud	78.464		69.307	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000		100.000	
	d) fondo nazionale iniziative comuni	10.054		12.758	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		- 773.381		- 981.421
	Avanzo residuo	---	---	---	---

NOTA INTEGRATIVA

(Gli importi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali).

Indice:

Parte A) - Criteri di valutazione.

Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

▪ B.1 - Stato Patrimoniale Attivo.

▪ B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti d'Ordine.

Parte C) - Informazioni sul Conto Economico.

PARTE A) - Criteri di valutazione

Il contesto normativo della disciplina della struttura e del contenuto del bilancio

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31.12.2013, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 9 del D. L.vo 153/99 e dell'art. 37 dello Statuto della Fondazione, seguendo l'impostazione delle norme del Codice Civile (artt. da 2421 a 2435), dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dei successivi provvedimenti del Ministero competente.

Per avanzo dell'esercizio si intende quello risultante dall'applicazione delle disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001. Inoltre, tenendo conto della specificità della natura della Fondazione, vengono fornite informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio, concepito nell'osservanza delle disposizioni richiamate, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione (relazione economica e finanziaria e bilancio di missione).

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati gli impegni assunti e i conti d'ordine.

La rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I dividendi azionari appostati al conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 comprendono, nel rispetto delle norme dell'atto di indirizzo, i dividendi azionari la cui distribuzione è stata deliberata nel corso dell'anno 2013.

Il conto economico è espresso in forma scalare.

Illustrazione dei criteri di valutazione

▪ Immobilizzazioni materiali e immateriali

Sono ricompresi nella voce 1 dello Stato Patrimoniale:

- i "beni mobili d'arte" di proprietà della Fondazione, che vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto; quelli che provengono, invece, dal patrimonio dell'ente storico e sono rimasti alla Fondazione al momento di ristrutturazione della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., sono registrati al valore di memoria di 1 euro;
- le opere d'arte rivenienti da donazioni, riportate al valore espresso negli atti donazione, con contropartita appostata alla voce "riserva da donazioni" del patrimonio netto;
- i "beni immobili strumentali", iscritti in bilancio al costo storico con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i "beni immobili non strumentali", registrati in bilancio al costo storico;
- i beni immobili concessi in locazione, che vengono ammortizzati come gli strumentali;
- i "beni mobili strumentali" iscritti al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

▪ Immobilizzazioni finanziarie

- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.
- La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie – per deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente – è effettuata con una rettifica in diminuzione degli elementi dell'attivo.
- I fondi immobiliari di tipo chiuso riservati ad investitori qualificati sono valutati al costo di acquisto.
- I titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e registrati tra le immobilizzazioni finanziarie – altri titoli.

▪ **Strumenti finanziari non immobilizzati.**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati:

- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se quotati in mercati regolamentati;
- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se non quotati in mercati regolamentati.

Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

▪ **Crediti**

- I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzazione.
- I crediti iscritti in bilancio includono anche crediti d'imposta vantati verso l'Erario, derivanti dalle dichiarazioni dei redditi. In considerazione del contenzioso in atto promosso dall'Amministrazione Finanziaria contro il nostro diritto di credito, figurano prudenzialmente nel passivo, fondi rischi di pari importo.

▪ **Debiti**

- Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

▪ **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi iscritti nella voce 3 dello stato patrimoniale sono stati costituiti a fronte:

- dei rischi derivanti dal contenzioso fiscale al momento presente;
- delle imposte e tasse di competenza dell'esercizio;
- delle imposte e tasse differite;
- degli accantonamenti per costi pregressi
- di oscillazione titoli a fronte della ragionevole stima delle presunte perdite che, nei prossimi esercizi, potrebbero essere contabilizzate in relazione a specifici investimenti partecipativi della Fondazione.

▪ **Ratei e risconti**

- La loro rilevazione è stata effettuata nel principio della competenza temporale.

▪ **Conti d'ordine:**

Sono esposti:

- beni di terzi presso la Fondazione;
- beni presso terzi: al valore di bilancio;
- garanzie e impegni;
- impegni di erogazione: al valore nominale;
- altri "conti d'ordine":
 - titoli di debito: al valore nominale;
 - quote dei fondi riservati di tipo chiuso: al valore nominale;
 - titoli di capitale: numero azioni al valore nominale;
 - parti di investimento collettivo del risparmio: numero quote al valore storico d'acquisto.

Aspetti di natura fiscale

Imposte dirette

IRES - Imposta sul Reddito delle Società

Alle fondazioni bancarie risulta applicabile ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non commerciali

che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

- utili (dividendi) percepiti sono imponibili nella misura del 5% ad aliquota ordinaria del 27,50%;
- redditi fondiari sono imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria; ovvero dei canoni di locazione per immobili locati, salvo gli immobili notificati ai sensi della legge n. 1089 del 1939, i cui redditi sono imponibili sulla base della più bassa delle categorie catastali;
- altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva – sono imponibili ad aliquota del 20%.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle fondazioni di origine bancaria si ricorda, peraltro, che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2 del d.lgs. n. 153/99, il quale prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, concernente la riduzione al 50% dell'aliquota IRES ordinaria.

Attualmente risulta pertanto applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 27,50%.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal d.lgs. n. 446/97; per gli enti non commerciali privati, qual è la Fondazione, l'imposta è determinata applicando alla base imponibile ricavata con il metodo "retributivo" l'aliquota base nella misura del 3,9% prevista a decorrere dal 1° gennaio 2008.

La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- a. retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- b. redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- c. compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

Imposte indirette

IVA - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedica esclusivamente ad attività non commerciale. Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. Pertanto, ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo degli acquisti e delle prestazioni su cui è applicata.

IMU – Imposta municipale propria

Dal 1° gennaio 2012 è soppressa l'Imposta comunale sugli immobili (ICI) e dalla stessa data viene istituita l'Imposta Municipale Propria (comunemente definita IMU), in via sperimentale fino al 2014 e a regime dal 2015, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in L.214/2011 (la c.d. "Manovra Monti") e dell'art. 4 D.L. 16/2012, convertito in L. 44/2012.

La Fondazione nel 2013 ha pagato la nuova imposta su tutti gli immobili di sua proprietà applicando le aliquote deliberate dal Comune di Livorno.

Parte B) - Informazioni sullo stato patrimoniale

B.1 - Stato Patrimoniale Attivo

VOCE 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

Descrizione	Importo
a) beni immobili	20.023.996
b) beni mobili d'arte	2.593.114
c) beni mobili strumentali	98.048
Totale	22.715.158

Dettaglio dei "Beni immobili"

Descrizione	Importo
- Beni immobili strumentali	8.770.466
. adibiti a Sede della Fondazione	7.957.476
. da destinare ad attività espositive e museali	812.990
- Beni immobili: altri usi	11.253.530
. concessi in locazione	8.138.514
. altri usi	3.115.016
Totale	20.023.996

Gli immobili collocati nell'ambito degli immobili strumentali, sono destinati, in parte ad ospitare la sede della Fondazione ed in parte a realizzare iniziative funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.

I beni immobili di altro uso sono concessi in locazione dal 2008 al Banco Popolare Soc. Coop..

Variazioni annue dei "Beni immobili"

A. Esistenze iniziali		19.628.073
B. Aumenti		+ 787.931
B.1 Spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo incrementative del valore dell'immobile sostenute nell'esercizio 2013	787.931	
B.2 Riprese di valore	---	
B.3 Rivalutazioni	---	
B.4 Altre variazioni	---	
C. Diminuzioni		- 392.008
C.1 Vendite	---	
C.2 Rettifiche di valore		
a) ammortamenti esercizio 2013	392.008	
b) svalutazioni durature	---	
C.3 Altre variazioni	---	
D. Rimanenze finali		+ 20.023.996
Rettifiche totali		1.849.337
a) ammortamenti registrati (*)	1.849.337	
b) svalutazioni durature	---	

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto dei deliberati degli Organi della Fondazione, sono state sostenute spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo del palazzo di Piazza Grande per un importo complessivo di euro 787.931. Tali interventi si sono conclusi a inizio 2013 e il 15 marzo la Fondazione ha potuto inaugurare il nuovo ingresso aprendo al pubblico la sua sede rinnovata e le sale espositive allestite con la collezione di opere d'arte della Fondazione.

(*) Gli ammortamenti sono stati effettuati sui beni immobili strumentali adibiti a Sede della Fondazione e sui beni immobili non strumentali concessi in locazione, rettificando direttamente il valore dei beni stessi.

Dettaglio e variazioni annue dei "Beni mobili d'arte"

Opere d'arte, valorizzate per euro (*)		1
Carteggio di F.D. Guerrazzi acquistato dalla Fondazione nel 1994		11.620
Altre opere d'arte acquistate dalla Fondazione:		1.099.048
- fino a tutto il 31.12.2012	1.077.048	
- nel corso dell'esercizio 2013	22.000	
Opere d'arte ricevute in donazione		1.482.445
- fino al 31.12.2012	882.445	
- nel corso dell'esercizio 2013	600.000	
Totale		2.593.114

(*) Provengono dal patrimonio dell'Ente storico (anno di costituzione 1836), e sono rimaste alla Fondazione al momento del progetto di ristrutturazione (delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.11.1991) della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A. in attuazione della Legge 218/90, e si compongono di oggetti di pregio storico ed artistico, sculture in vari materiali, stampe originali antiche e dipinti.

Variazioni annue dei "Beni mobili strumentali"

Le spese per i beni mobili strumentali sono relative all'acquisto di mobili e arredi per gli uffici della Fondazione, computer e licenze software utilizzati dal personale, nonché impianti elettrici e di condizionamento. Sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua eliminazione dal processo produttivo, o con quello in cui si raggiunge il completo ammortamento del bene in questione.

A. Esistenze al 31.12.2012		47.372
B. Aumenti		+ 72.940
B.1 Acquisti	72.940	
B.2 Riprese di valore	---	
B.3 Rivalutazioni	---	
B.4 Altre variazioni	---	
C. Diminuzioni		- 22.264
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
a) ammortamenti esercizio 2013	22.264	
b) svalutazioni durature		
c) variazioni per dismissioni		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze al 31.12.2013		98.048
Rettifiche totali		171.844
a) totale ammortamenti registrati	171.844	
b) svalutazioni durature	---	

VOCE 2) Immobilizzazioni finanziarie

Composizione delle "Immobilizzazioni finanziarie"

Descrizione	Importo
Partecipazioni:	15.876.502

- partecipazioni in società strumentali	561.373	
- altre partecipazioni	15.315.129	
Titoli di debito		55.024.203
Altri titoli:		95.375.559
- azioni	49.720.215	
- fondi esteri	35.282.763	
- "fondi riservati"	10.372.581	
Totale		166.276.264

Variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

A. Esistenze iniziali		141.741.184
B. Aumenti		+ 43.460.793
B.1 Acquisti	43.460.793	
B.2 Riprese di valore	---	
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	---	
B.4 Altre variazioni	---	
C. Diminuzioni		- 18.925.713
C.1 Vendite	6.324.238	
C.2 Rimborsi di titoli a scadenza	5.102.096	
C.3 Rettifiche di valore	---	
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	7.499.379	
D. Rimanenze finali		166.276.264

Il dettaglio analitico delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (aumenti e diminuzioni) è riportato nella tabella che segue:

Dettaglio delle variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

B. Aumenti		+ 43.460.793
B.1 Acquisti		
- partecipazioni:		
- azioni	5.010.250	
- titoli di debito	16.436.804	
- azioni	6.149.317	
- altri titoli	15.864.422	
C. Diminuzioni		- 18.925.713
C.1 Vendite		
- partecipazioni	---	
- titoli di debito	3.900.000	
- azioni	2.424.238	
C.2 Rimborsi di titoli a scadenza		
- titoli di debito	4.991.430	
- altri titoli (rimborso quote)	110.666	
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
- titoli di debito	1.986.411	
- azioni	5.512.968	

Di seguito un breve commento alle principali variazioni delle immobilizzazioni finanziarie:

Obbligazioni: le operazioni di acquisto/vendita delle obbligazioni sono state fatte per incrementare la diversificazione del portafoglio e migliorare il profilo complessivo di rischio/rendimento, allineando la composizione del portafoglio alle nuove linee strategiche definite.

Azioni: le movimentazioni sono state effettuate in funzione delle nuove aspettative di mercato.

Dettaglio delle "Partecipazioni"

a) partecipazioni in società strumentali

In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, la partecipazione nella "Fondazione per il Sud" (euro 561.373), costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del Sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione per il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto;

b) altre partecipazioni

Descrizione	Numero azioni	Valore di carico unitario	Valore di bilancio	Valore di mercato/ patrimonio netto
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Azioni ordinarie - Quota percentuale posseduta: 0,10% Dividendo percepito euro 1.046.582	306.018	32,711	10.010.250	18.581.000 (*)
SAT Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. Azioni ordinarie - Quota percentuale posseduta: 1,17% Dividendo percepito euro 21.969	115.627	9,857	1.139.806	1.271.897
Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. Azioni ordinarie - Quota percentuale posseduta: 10% Nel 2013 non è stato distribuito dividendo	39.526	105,38	4.165.073	1.930.704 (**)
Totale			15.315.129	

Cassa Depositi e Prestiti Spa

Il bilancio 2013 si chiude con un utile netto pari a 2,3 miliardi di euro, inferiore rispetto all'esercizio precedente (2,85 miliardi), ma con una riduzione più contenuta rispetto al margine di interessi, grazie al contributo positivo dei dividendi da partecipazioni. Il margine di interessi ha subito una flessione pari al 28% ed è stato pari a 2,5 miliardi di euro, per effetto della preventivata normalizzazione del margine tra impieghi e raccolta, conseguente all'andamento dei tassi di interesse.

Il rapporto cost/income resta limitato al 4,1% e riflette l'alto livello di efficienza della struttura operativa della CDP.

L'andamento economico è in linea con gli obiettivi del piano industriale 2011-2013, nonostante il significativo peggioramento del contesto di mercato.

I risultati del 2013 sanciscono il ruolo anticiclico svolto da CDP e dal Gruppo a sostegno dell'economia italiana. La Capogruppo CDP è riuscita a mobilitare e gestire risorse per 16 miliardi di euro, con una crescita del 27% rispetto al 2012. Nel triennio 2011-2013, particolarmente difficile per il Paese, sono stati superati gli obiettivi di contributo alla crescita: 56 miliardi di euro, contro i 43 previsti.

(*) Il titolo non è quotato. Il valore unitario determinato da un esperto indipendente al 31 gennaio 2013, ai fini della determinazione del valore di conversione, è pari a € 64,19 e corrisponde ad un valore di 32,095 milioni di euro relativamente alla quota detenuta dalla Fondazione. Ad aprile si è concluso il processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie. La Fondazione ha aderito alla conversione versando un conguaglio pari a € 1.083.027,45. Ha poi incrementato la quota detenuta acquistando ulteriori n. 61.018 azioni al valore unitario di € 64,19 con un esborso di € 3.916.925. Al termine del processo di conversione la Fondazione detiene n. 306.018 azioni ordinarie a un valore medio di carico unitario pari a € 32,37, corrispondenti a un controvalore di 10 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto della CDP supera i 18 miliardi di euro. In base al valore del patrimonio netto, il valore della quota detenuta dalla Fondazione è pari a 18,581 milioni di euro. L'Assemblea degli Azionisti si riunirà in data 4 giugno 2014 ponendo all'ordine del giorno l'approvazione

del bilancio e la destinazione dell'utile dell'esercizio.

SAT Società aeroporto Toscano G. Galilei Spa

I risultati del 2013 si confrontano con quelli record del 2012 e risentono di eventi che hanno impattato su tutto il settore del trasporto aereo. Le performance dell'esercizio sono comunque in linea con le attese.

I dati di traffico passeggero registrano un andamento superiore alla media del sistema aeroportuale italiano (sostanzialmente in linea con il 2012 a fronte di una contrazione dell'1,9% del sistema). Il 2013 si è chiuso con un traffico di oltre 4,4 milioni di passeggeri, un risultato che gli permette di entrare per la prima volta nella top ten dei primi dieci aeroporti italiani. Tale traffico è ancora in crescita nel primo bimestre 2014 e per la prossima estate sono stati previsti 7 nuovi collegamenti e un rafforzamento delle rotte preesistenti.

I ricavi totali consolidati sono pari a 69,5 milioni di euro, rispetto ai 70,46 milioni di euro del 2012. L'utile netto ammonta a 2,69 milioni, rispetto ai 6,3 milioni di euro nel 2012. L'indebitamento finanziario netto è diminuito passando da 7,8 milioni di euro nel 2012 a 6,73 milioni di euro nel 2013.

E' stato proposto un dividendo unitario pari a € 0,09.

Tra febbraio e marzo 2014 Corporation America Italia S.r.l. ha acquistato da alcuni soci privati il 27,392% del capitale sociale di SAT.

In data 4 marzo Corporation America Italia S.r.l ha comunicato la promozione, entro i termini di legge, di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sull'intero capitale sociale. La Fondazione ha deliberato di aderire all'OPA ed è in attesa dei termini precisi dell'offerta.

Banco di Lucca e del Tirreno Spa

Fondazione Livorno, nel 2012, è entrata a far parte della compagine societaria del Banco di Lucca e del Tirreno Spa, (controllato dal Gruppo privato ed indipendente della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa tramite la sub-holding Argentario, partecipata minoritariamente anche dal Gruppo Assicurazioni Generali Spa), acquistando il 10% circa di azioni.

La Banca è radicata nella provincia di Lucca, ma ha in progetto di espandersi lungo la costa tirrenica.

Nel progetto di sviluppo del Banco di Lucca e del Tirreno si afferma fra l'altro che, in momenti di congiuntura economica come l'attuale, è fondamentale la presenza in Toscana di una banca che possa strategicamente inserirsi nel territorio, sapendo di avere le capacità per sostenere le esigenze locali e favorire nuovi sviluppi, essendo dotata di coefficienti patrimoniali più che ottimali, con adeguati margini patrimoniali per sostenere la sana imprenditoria e le famiglie.

A settembre 2012 è stata aperta una filiale a Livorno e la Fondazione ha avviato una stretta collaborazione finalizzata alla implementazione di operazioni con forte valenza sociale (microcredito, mutui agevolati per i giovani, con reddito medio basso per l'acquisto della prima casa,....).

Il titolo non è quotato.

Il 2013 si è rivelato un anno difficile, che ha risentito del quadro complesso e incerto, nell'area euro e in particolare in Italia. Solo il IV trimestre sembra evidenziare dei segnali che lasciano presupporre la fine del forte calo economico che ha caratterizzato gli ultimi anni. Il Banco di Lucca e del Tirreno ha comunque perseguito ogni opportunità di sviluppo per consolidare il proprio ruolo di banca del territorio e dare supporto all'economia dell'area nella quale agisce.

La banca sta anche perseguendo una politica di trasferimento delle filiali in sedi più visibili e adeguate: a giugno 2013 è stata inaugurata la filiale di Viareggio e a febbraio 2014 quella di Firenze; per giugno 2014 è infine previsto anche il trasferimento della filiale di Castelnuovo Garfagnana. Una volta completato il processo, a regime, è previsto un risparmio dei canoni di locazione, oltre che un ritorno di immagine.

L'esercizio 2013, si chiude con una perdita pari a 1,9 milioni di euro (a fronte di un utile di circa 10 mila euro nel 2012).

Il risultato operativo lordo è stato in calo dell'11%, mentre gli accantonamenti sui crediti sono stati pari a 4,9 milioni di euro, per effetto dell'applicazione delle prudenziali policy di Gruppo e dell'ingresso di nuovi crediti deteriorati.

Il margine di interesse è pari a oltre 5 milioni di euro (+3,5%), ma le commissioni nette sono in calo, pari a 2,7 milioni di euro (-9,1%) e hanno risentito delle commissioni passive pagate al MEF a seguito dell'operazione LTRO. Anche il margine di intermediazione è in flessione, pari a 7,8 milioni di euro (-2,9%). Buoni invece i dati patrimoniali. La raccolta diretta ammonta a 208,2 milioni di euro (+26,2%); la raccolta globale si attesta a 343,10 milioni di euro (+12,5%); gli impieghi raggiungono 210,4 milioni di euro (+16,3%); il margine di intermediazione è pari a € 8,094 milioni (+12,2%) e il risultato operativo lordo pari a € 2,543 milioni (+49,7%).

Il Core Tier 1 è passato dal 15,92% al 12,99% e il Total Capital Ratio dal 21,24% al 16,82%.

(**) Il patrimonio netto al 31/12/2013 è pari a euro 19.307.038. La Fondazione possiede il 10% della Banca

e pertanto il valore della quota detenuta, sulla base del patrimonio netto, è pari a 1.930.704.

Dettaglio dei "Titoli di debito immobilizzati"

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e rappresentano attività detenute con finalità di stabile investimento, con l'obiettivo di generare un flusso cedolare costante nel tempo.

In mancanza di prezzi di mercato, il valore dei titoli è stato rilevato tenendo conto sia dell'andamento generale del mercato finanziario, sia della specifica situazione di solvibilità dell'emittente il titolo.

Si ritiene opportuno precisare che l'obbligazione FRESH convertibile in azioni Monte dei Paschi di Siena è un titolo illiquido ed il relativo prezzo risulta quindi essere puramente indicativo. Sul titolo, peraltro, nei primi mesi del 2014, è tornato l'interesse degli investitori, a testimonianza del fatto che il mercato crede nel piano di ristrutturazione e risanamento intrapreso dalla Banca. Anche le quotazioni sono oggi superiori.

Titoli di debito	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>Obbligazioni Societarie:</i>		
MPS Fresh	7.590.000	1.890.180
UC Cashes	2.000.000	1.062.600
A2A 4,5% 11/16	4.737.012	5.115.275
Nomura 5,75%min 09/19	3.974.000	4.385.160
Hera 4,5% 12/19	1.995.515	2.205.980
UC 5,3% 31/1/2015	2.910.000	3.108.300
Obbligaz. TELECOM TV 2016	1.948.200	1.926.440
Hera 4,125% 16/2/2016	981.500	1.060.430
Acea 4,875% 23/7/14	2.516.250	2.550.575
Terna 4,125% 17/2/12- 2017	499.045	541.230
Pirelli 5,125% 22/2/11-2016	2.004.000	2.128.580
Enel 4,875% 20/2/12-2018	1.595.202	1.745.561
SNAM RG 4,375% 11/7/2016	998.270	1.075.280
CD ZC UC 6% 27/01/2012-14	1.824.816	1.993.529
Banco di Lucca e T. 4% 7/7/15	500.000	500.000
<i>Obbligazioni governative:</i>		
BTP 3,5% 01/06/2018	3.984.000	4.165.400
BTP 4% 09/20	2.976.893	3.151.560
BTPi IT 2,45% 26/3/16	5.000.000	5.092.178
BTPi IT 2,25% 04/17	4.992.500	5.039.207
BTPi IT 2,15% 12/11/2017	1.997.000	2.016.006
Totale generale	55.024.203	50.753.471

Di seguito si riporta una breve descrizione dei titoli di debito che presentano alcune particolarità:

Obbligazioni Societarie

Obbligazione Nomura: obbligazione "senior", emessa il 30/09/2009, con durata decennale, con cedola indicizzata al 100% del tasso 10Y EUR SWAP, con minima cedola garantita al 5,75%;

Obbligazione FRESH: obbligazione subordinata emessa ad aprile 2008 da Bank of New York, convertibile in azioni Monte dei Paschi di Siena SpA, con scadenza 30/12/2099, prevede il pagamento di cedole variabili pari all'euribor3m+425bp;

Obbligazione Unicredit Cashes: obbligazione subordinata emessa su base fiduciaria da Bank of New York a febbraio 2009, convertibile in azioni Unicredit SpA, con scadenza 15/12/2050, prevedeva il pagamento di cedole variabili, pari all'euribor3m+450bp. Nel corso del 2011, per computare questi strumenti all'interno del Core Tier I, seguendo le direttive comunitarie, la cedola è stata proporzionata a un multiplo dell'utile distribuito, multiplo che negli anni si ridurrà progressivamente da 7 a 1,25 nel 2018;

Certificato di deposito Zero Coupon Unicredit: scadenza 27/01/2014, zero coupon, tasso annuo lordo 6% corrisposto alla scadenza.

Dettaglio degli “Altri titoli”

Altri titoli	Valore di bilancio	Valore di mercato
Investimenti azionari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto		
ENEL S.p.A. ▪ n° 2.916.160 azioni	16.275.091	9.255.892
INTESA SANPAOLO S.p.A. ▪ n° 3.554.038 azioni	18.605.564	6.375.944
UNICREDIT S.p.A. ▪ n° 162.776 azioni	7.984.163	875.735
ENI S.p.A. ▪ n° 114.500 azioni	2.002.117	2.002.605
TERNA S.p.A. ▪ n° 1.375.000 azioni	4.853.280	4.994.000
Totale	49.720.215	23.504.176

La sottovoce “Investimenti azionari” comprende i titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione e che hanno distribuito un dividendo per l’esercizio 2013 pari complessivamente a euro 1.289.628.

I titoli mantengono in bilancio valore di acquisto e non sono stati svalutati in quanto tali investimenti, che continuano a caratterizzarsi per solidi fondamentali e prospettive di crescita nel tempo, sono stati effettuati in un’ottica di medio-lungo termine e per questo immobilizzati; la perdita di valore non viene ritenuta durevole, ma frutto della difficile situazione economico-finanziaria che ha colpito i mercati.

Il valore di mercato è stato evidenziato per trasparenza e riflette il valore al 30 dicembre 2013.

Quote di “fondi riservati”: (sono iscritti in bilancio al costo di acquisto)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Fondo immobiliare “Italian Business Hotels” ▪ n° 13 quote valore unitario euro 500.000	6.561.732	3.043.485
Fondo immobiliare a sviluppo “Fondo per lo Sviluppo del Territorio” ▪ n° 14 quote valore unitario euro 500.000 Totale commitment euro 7.000.000 Ammontare richiamato euro 1.775.000	1.775.000	1.732.598
Fondo mobiliare di Private Equity “Sici Toscana Innovazione” ▪ n° 3 quote valore unitario euro 300.000 Totale commitment euro 900.000 Ammontare richiamato euro 502.820	502.820	265.628
Fondo Perennius Global Value 2010 ▪ n. 30 quote valore unitario euro 100.000 Totale commitment euro 3.000.000 Ammontare richiamato euro 1.658.518	1.533.029	1.687.578
Quote di fondi/SICAV: (sono iscritti in bilancio al costo di acquisto)		
Ver Capital Credit Fund ▪ n° quote 394.325,458	2.000.000	2.105.304
Fondo JP Morgan Global HY Hedged Div	6.000.000	6.106.881
Fondo Pimco Emerging Local Bond Ccy Inc	4.000.000	3.366.569
Fondo Pimco Global Investment Grade Credit Fund Inc	6.999.980	6.872.698
Fondo Pictet Global Emerging Debt Hedged Inc	4.282.783	3.918.750
Fondo Templeton Global Total Return Bond Inc	5.000.000	5.012.818
Fondo AXA WF Optimal Income Inc	5.000.000	5.148.515

Fondo Invesco Pan European Equity	2.000.000	2.045.877
Totale	45.655.344	41.306.701

Di seguito si riporta una breve descrizione dei “Fondi riservati”:

Fondo Italian Business Hotels: fondo italiano specializzato nel settore alberghiero, istituito nel 2004, con scadenza dicembre 2015. Il fondo ha richiamato il totale degli impegni e ha raccolto circa 120 milioni di euro.

L’esercizio 2013 si è chiuso con una perdita pari a circa 5,2 milioni di euro: il risultato comprende minusvalenze immobiliari non realizzate sugli immobili di proprietà del fondo (pari a 5,8 milioni di euro). Al netto di queste minusvalenze, l’utile gestionale distribuibile è pari a 641 mila euro. Tali valori riflettono gli effetti dell’allungamento dei tempi della ripresa economica sui valori degli alberghi le cui performance risultano legate all’andamento globale dell’economia. Tenuto conto del contesto economico/finanziario complessivo e del piano di rientro dei finanziamenti con le banche, non è prevista alcuna distribuzione dei proventi.

Dopo anni di crisi per l’economia italiane e per il settore immobiliare, con una importante fase recessiva, nel corso del 2013 il trend ha visto una inversione di tendenza, seppur lieve. La situazione resta comunque ancora difficile e la ripresa degli investimenti sarà molto graduale e contenuta almeno nel prossimo biennio.

I nuovi investimenti nel settore immobiliare italiano sono stati perfezionati grazie all’ingresso di investitori esteri.

Resta ancora elevato il volume degli immobili sfitti e solo una forte ripresa economica, unita a una crescita dell’occupazione, potrebbe far registrare una riduzione significativa dello sfitto.

Per quanto riguarda il settore alberghiero, la situazione in termini di ricavi per camera disponibile, mostra una sostanziale stabilità rispetto al 2012, con un leggero miglioramento in alcuni mesi.

L’interesse degli investitori per il settore alberghiero è stato maggiore rispetto al 2012, grazie a soggetti stranieri.

La composizione del portafoglio immobiliare è rimasta invariata. La svalutazione degli immobili (minusvalenza prudenzialmente imputata al conto economico, ma non ancora realizzata) riflette gli effetti dell’allungamento dei tempi della ripresa economica sui valori degli alberghi, le cui performance sono direttamente legate all’andamento globale dell’economia.

Il mercato è ancora estremamente sensibile al prezzo: nonostante gli hotels in portafoglio siano di ottimo livello e i conduttori-operatori di primario standing, con marchi di rinomanza internazionale, la sensibilità al prezzo della clientela e la concorrenza costringono la gestione a attestarsi su un livello di prezzo medio per camera venduta inferiore alle attese, al fine di non perdere quote di mercato.

Per tutti e tre gli immobili il canone di locazione ha evidenziato una elevata incidenza sul fatturato, a fronte dei risultati conseguiti negli ultimi anni: questo ha spinto i conduttori a ripetute richieste di riduzione dello stesso. Nel corso del 2013 si è raggiunto un accordo che in generale prevede temporanee modifiche ai termini del contratto con possibilità di ripristino del canone pieno, in caso di effettiva ripresa del mercato.

Considerando che il fondo può contare su conduttori-operatori di primario standing, con marchi di rinomanza internazionale, il fondo potrà beneficiare di una ripresa di valore, sfruttando al meglio l’auspicata ripresa dei mercati. Essendo il Fondo inserito tra le immobilizzazioni finanziarie ed avendo l’investimento un orizzonte temporale di medio periodo, si è convenuto di non svalutare l’investimento. In via prudenziale è stata comunque accantonata una somma al fondo rischi e oneri futuri, in linea con la strategia delineata a partire dall’esercizio 2010, che potrà proseguirà in futuro, in funzione delle valutazioni del fondo.

Fondo per lo Sviluppo del Territorio: il Fondo è partito a novembre 2008, su iniziativa di tre Fondazioni bancarie promotrici e aveva durata decennale.

In data 1 settembre 2011 si è concluso il processo di sostituzione della Società di Gestione: FARE SGR è subentrata a Zero SGR nella gestione del fondo. In data 3 ottobre si è perfezionata l’operazione di fusione per incorporazione di FARE SGR in FIMIT SGR e la nuova società ha assunto denominazione IDEA FIMIT SGR SPA. IDEA FIMIT è la prima SGR immobiliare italiana indipendente.

Nel corso del 2012, conseguentemente alle modifiche apportate al Regolamento, è entrato un nuovo partecipante e la durata è stata fissata al 31 dicembre 2021, con possibilità di due periodi di proroga di 5 anni ciascuno. Sono state sottoscritte nuove quote per un ammontare complessivo di 7 milioni di euro, da parte di un’altra Fondazione di origine bancaria, che ha versato 500.000 euro per allineare la posizione a quella degli altri quotisti.

Il Regolamento del Fondo prevede che il patrimonio sia investito in beni immobili e/o diritti reali

immobiliari, nonché in partecipazioni in società immobiliari, prevalentemente incentrati sul turismo nautico, con investimenti per lo sviluppo di marine da diporto e per la riqualificazione del *water front* di località turistiche, in particolare nell'ambito dei territori delle Fondazioni socie.

Iniziative riguardanti progetti di marine sono per loro natura complesse e prevedono tempi medio-lunghi in considerazione dell'iter amministrativo e urbanistico necessario per ottenere le concessioni demaniali, nonché per la definizione delle modalità di gestione delle attività previste dalle concessioni stesse.

L'ammontare sottoscritto dalle quattro Fondazioni è pari a 28 milioni di euro: al 31/12/13 sono stati richiamati 7,1 milioni di euro.

Nel corso del 2013 il Fondo ha acquisito una partecipazione minoritaria (49%) in I.T.N. – Industrie Turistiche Nautiche S.p.A., società titolare della concessione demaniale del porto di Mirabello con durata fino al 31 agosto 2067.

Si tratta di un porto turistico nel centro di La Spezia, operativo dal 2009: la struttura presenta 407 posti barca con annessi posti auto e box. Prevede inoltre una parte a terra destinata ad attività commerciali, cantiere nautico, attività ricettive. Ad oggi sono stati ceduti 230 posti barca e circa il 60% delle unità commerciali e dei box a terra.

Dopo l'ingresso del fondo sono state esternalizzate le attività di gestione del porto.

Il Fondo ha anche sottoscritto un accordo di investimento relativo al progetto di ampliamento della marina di Calaverde in Pula (CA): il progetto prevede l'ampliamento della marina, attraverso la realizzazione di un numero aggiuntivo di posti barca rispetto a quelli già esistenti, nonché l'edificazione, su un'area demaniale, di immobili da destinare a locali e servizi accessori al porto, attività commerciali, centro diving, noleggio, etc.. E' inoltre prevista la ristrutturazione di un edificio esistente da destinare a club nautico e ristorante.

L'investimento effettivo del Fondo è subordinato all'avveramento di alcune condizioni sospensive che dovrebbero sciogliersi nel corso del prossimo esercizio.

Fondo Toscana Innovazione: fondo istituito a fine 2007, la cui operatività è partita effettivamente il primo giugno 2008, avente durata di dodici anni. Il fondo è stato costituito con una dotazione pari a 44,4 milioni di euro; nel corso dell'anno si è concluso, ai sensi del Regolamento di Gestione, il c.d. "periodo di investimento" ed entro la fine dell'esercizio sono pertanto state richiamate tutte le tranche a fronte degli impegni di investimento assunti e delle prevedibili spese di gestione, come richiesto dal Regolamento medesimo. L'ammontare complessivamente investito è pari a circa 25 milioni di euro.

Durante l'anno è stato anche concordata una riduzione del livello commissionale.

Il Fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, in parte in fase di avvio, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia), partecipata da Fidi Toscana S.p.A (finanziaria della Regione Toscana) e da alcuni Istituti di Credito con forte vocazione regionale. Tra i sottoscrittori ci sono 10 Fondazioni bancarie Toscane, oltre a SICI, Fidi Toscana S.p.A. e la Regione Toscana.

Il contesto economico regionale, dopo due anni di forte decrescita, nel terzo trimestre 2013 riporta un miglioramento e la fine della caduta produttiva: l'andamento manifatturiero mostra infatti una sostanziale stabilità rispetto al terzo trimestre 2012. Questo dovrebbe tradursi, nei prossimi mesi, in una ripresa produttiva, seppur condizionata ancora dalla difficile situazione del mercato interno e dal problematico accesso al credito. Ancora una volta la componente trainante è la domanda estera.

Complessivamente il fondo ha effettuato investimenti in 17 società, di cui ancora 14 presenti in portafoglio.

Nel corso del 2013 l'attività del fondo è stata prevalentemente orientata al monitoraggio delle partecipazioni in portafoglio.

Nel secondo semestre è stata perfezionata la cessione della partecipazione in M2Tech Srl ai soci industriali della società: il corrispettivo, pari all'investimento iniziale maggiorato di un tasso annuo composto dell'8,5%, sarà corrisposto in rate trimestrali nei prossimi 4 anni ed è garantito da pegno sulla totalità delle quote e ipoteca immobiliare.

Come strettamente legato alla natura di questi fondi, tra i componenti che più incidono sul risultato dei primi esercizi, si rilevano le svalutazioni operate sulle partecipazioni in portafoglio che non sono riuscite a ottenere i risultati auspicati, mentre i risultati positivi sono attesi in un secondo momento, all'atto delle dismissioni.

Con riferimento al portafoglio partecipazioni detenute dal Fondo, alcune società sono state prudenzialmente svalutate a seguito delle forti difficoltà registrate. Le difficoltà sono in parte imputabili a fattori macroeconomici, in parte a fattori specifici quali ritardi nel rilascio di autorizzazioni o nelle erogazioni di fondi da parte di soggetti pubblici o il cambiamento del contesto normativo di riferimento.

Altre partecipazioni in portafoglio sono valutate di qualità e presentano invece prospettive favorevoli, sebbene in bilancio siano mantenute al costo storico.

Essendo il Fondo inserito tra le immobilizzazioni finanziarie ed avendo l'investimento un orizzonte temporale di lungo periodo, si è convenuto di non imputare alcuna svalutazione al conto economico, in attesa che le partecipazioni vengano effettivamente alienate.

Prudenzialmente è stato incrementato il Fondo rischi e oneri futuri.

Perennius Global Value 2010: il fondo è stato avviato con la gestione da parte di una SGR italiana (Perennius Capital Partners), nata da una partnership tra un gruppo di soci italiani e una multinazionale svizzera leader mondiale nel settore degli investimenti private (Partners Group AG). In data 23 ottobre 2013, Partners Group ha rilevato il 100% del capitale sociale di Perennius Capital Partners. Conseguentemente, dal 21 gennaio 2014, la SGR ha cambiato denominazione in Partners Group (Italy) SGR. Il fondo è estremamente diversificato in termini settoriali, dimensionali, per stadio di investimento e area geografica; rispetto ai fondi single manager presenta minor volatilità e un rischio strutturale inferiore. Il fondo impiega le risorse sia tramite investimenti in fondi (sia sul mercato primario che secondario) sia tramite co-investimenti diretti nel capitale di rischio e/o debito (senior, subordinato e convertibile). La durata del fondo è di 12 anni, ma il periodo di investimento dovrebbe concludersi nei primi 3.

Il fondo è stato lanciato nel 2010 e nel 2012 ha concluso la fase di raccolta, che ha raggiunto la dimensione di 182,65 milioni di euro. La Fondazione ha sottoscritto l'investimento a dicembre 2011. Al 31 dicembre 2013 l'importo richiamato è pari 100,77 milioni di euro, corrispondente al 55,2% del commitment.

Nonostante il fondo sia ancora nella fase iniziale, non risente dell'effetto J-curve e i multipli continuano ad essere in crescita. Il valore di mercato è infatti superiore al valore di carico. Il fondo ha inoltre ricevuto cassa in distribuzione dai sottostanti e pertanto ha corrisposto ai sottoscrittori una distribuzione del capitale richiamato (nel complesso sono stati distribuiti 16,5 milioni di euro).

Di seguito si riporta una breve descrizione dei “Fondi/Sicav” immobilizzati

Ver Capital Credit Fund: la società di gestione è Ver Capital, specializzata in leveraged loans e high yield bonds europei, con consolidata esperienza. Il fondo è aperto e ha NAV giornaliero; è gestito con una logica di tipo fondamentale e con una strategia “buy & hold”; investe in obbligazioni e distribuisce cedola, è diversificato per area settoriale e geografica (con focalizzazione su Germania, Belgio, Olanda, Francia e Paesi Nordici), la durata media finanziaria è di circa 3,5-4 anni e l'obiettivo di rendimento è non inferiore al 6%. Il fondo è partito a dicembre 2011.

Sono previste delle commissioni di uscita nel caso di vendita prima di 36 mesi dall'iniziale investimento.

Il numero delle quote rispetto all'anno precedente è diminuito a fronte dell'aggiustamento dovuto per la corresponsione delle commissioni di performance. Il fondo infatti prevede trimestralmente il pagamento di una commissione solo nel caso in cui la NAV abbia superato l'high water mark (valore più alto tra il NAV iniziale e l'ultimo NAV per cui è stata pagata la commissione di performance).

Global Emerging Debt hedged Eur: fondo gestito da Pictet, investe principalmente in obbligazioni governative o societarie di Paesi Emergenti, anche in valuta locale. Il fondo stacca cedola.

Global High Yield Hedged Dividend: fondo gestito da JPMorgan, investe direttamente e non, in obbligazioni societarie non investment grade o senza rating, denominate in valuta e sistematicamente coperte dal rischio cambio. Il focus geografico è globale con prevalenza USA. La composizione settoriale privilegia i beni di consumo, comunicazione e industriale con peso minore sui finanziari. Il fondo stacca cedola.

Obbligazionario Emerging Local Currency: fondo gestito da Pimco GIS, investe in obbligazioni prevalentemente governative dei Paesi Emergenti in valuta locale. Il processo di investimento si articola in più fasi tra cui fondamentale è l'individuazione dei paesi con fondamentali di credito solidi. Il fondo stacca cedola.

Global Investment Grade Credit Fund: fondo gestito da Pimco GIS, investe prevalentemente in strumenti di credito e societari di tipo investment grade. Il fondo è diversificato geograficamente a livello mondiale (con prevalenza area US e molto contenuta esposizione Emu) e settorialmente. E' coperto dal rischio cambio e stacca cedola.

Global Total Return Bond Fund: fondo obbligazionario gestito da Franklin Templeton, caratterizzato da uno stile di gestione attivo, con copertura del rischio cambio e con distribuzione cedola. Il fondo è ben diversificato per emittenti, area geografica e settori di investimento.

AXA WF Frm Optimal Income: fondo flessibile non quantitativo che investe in misura variabile dal 25% al 75% nel mercato azionario europeo, con un approccio top down – bottom up, sebbene il principale driver di

performance sia la selezione dei titoli azionari. Per mitigare il rischio di downside, segue una allocazione tattica tra equity, bond e cash. Il fondo stacca cedola.

Invesco Pan European Equity: fondo con focalizzazione prevalente su titoli ad elevata capitalizzazione dell'area euro. Il processo di investimento prevede sia l'individuazione di macro trend, sia l'analisi dei singoli titoli. Il fondo è ben diversificato per paesi e settori. Il fondo stacca cedola.

VOCE 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le azioni, i titoli di debito, le quote di Fondi comuni di investimento e Sicav.

Dall'esercizio 2012 la Fondazione ha deliberato di inserire in bilancio il minore tra il costo storico ed il valore di mercato, nel rispetto del principio prudenziale che vuole evitare di imputare a conto economico proventi maturati e non realizzati.

c) Strumenti finanziari quotati

di cui	Valore di bilancio	Valore di mercato
Titoli di Capitale	4.610.914	4.843.000
Altri titoli	17.728.185	18.831.794
Consistenza al 31.12.2013	22.339.099	23.674.794

Titoli di capitale

Si tratta di azioni detenute per finalità di trading

Descrizione	Numero azioni	Valore unitario al 30.12.2013	Valore di bilancio al 30.12.2013	Valore di mercato al 30.12.2013
- Intesa San Paolo S.p.A.	1.500.000	1,681	2.520.860	2.691.000
- Unicredit	400.000	5,225	2.090.054	2.152.000
		Totale	4.610.914	4.843.000

Altri titoli

Rappresentano gli investimenti su classi di attività più complesse, per cui è stato ritenuto preferibile non fare una gestione diretta, ma prendere esposizione attraverso l'acquisto di fondi comuni di investimento/sicav. E' stata eseguita una adeguata selezione delle controparti specializzate sui singoli segmenti di mercato e una buona diversificazione.

Descrizione	Numero quote	Valore unitario	Valore di bilancio al 30.12.2013	Valore di mercato al 30.12.2013
- Fondo Parvest Convertible Bond	36.191,404	138,15	5.000.000	5.754.795
- Fondo M&G Optimal Income	289.144,365	17,2924	5.000.000	5.305.192
- Fondo Lombard Odier All Roads	444.796,328	10,63	4.728.185	4.728.185
- Fondo Hedge Invest Numen Credit	9.108,30	109,79	1.000.000	1.022.042
- Fondo Threadneedle Credit Opportunities	1.622.586,40	1,2326	2.000.000	2.021.580
		Totale	17.728.185	18.831.794

Bond Convertible World: fondo gestito da BNP Paribas; la strategia del fondo prevede la selezione dei titoli convertibili sul mercato globale, sia sulla base della loro natura obbligazionaria, sia sulla base dell'azione sottostante. Attraverso operazioni di copertura, l'esposizione valutaria viene contenuta entro il limite del 25%.

Fondo Optimal Income: gestito da M&G, è un fondo obbligazionario totalmente flessibile che consente investimenti in un'ampia gamma di asset a reddito fisso in base agli strumenti in cui il gestore individua valore. L'approccio all'investimento inizia con una valutazione top-down del quadro macroeconomico: questi risultati aiutano a definire l'allocazione in termini di duration e classi di obbligazioni.

Si passa poi a individuare i singoli strumenti di credito, in collaborazione con il team di specialisti dei mercati delle obbligazioni corporate, che forniscono una analisi bottom-up.

Fondo All Roads: fondo bilanciato flessibile risk parity. Gestito da Lombard Odier ha un approccio di gestione che si focalizza sulla allocazione del rischio e non sull'allocazione del peso delle varie asset class, con l'obiettivo di costruire un portafoglio bilanciato in cui il rischio sia uniformemente distribuito tra tutte le componenti di portafoglio. La gestione tattica mira a mantenere il rischio complessivo sostanzialmente stabile nel tempo. Negli approcci tradizionali la volatilità è la conseguenza della allocazione dei pesi tra le varie asset class. In questo caso invece si parte dalla allocazione delle volatilità e successivamente si determina il peso delle singole asset class. La gestione attiva aumenta l'esposizione al rischio nel momento in cui risulta premiante e l'obiettivo è massimizzare il rendimento per unità di rischio. Il rendimento target è pari a Eonia + 500 con un orizzonte di investimento di medio periodo.

Fondo Hedge Invest Numen Credit: Hedge Invest, è un fondo obbligazionario globale long/short. investe in qualsiasi obbligazione sul mercato globale ricorrendo a strategie di trading opportunistico e di arbitraggio in contesti di ristrutturazioni, buyback, fusioni. Può assumere posizioni corte, è ben diversificato per settore rating e area geografica. Obiettivo di rendimento 7-8% con volatilità intorno al 4%.

Fondo Credit Opportunities: gestito da Threadneedle, si tratta di un obbligazionario globale long/short. Può investire in obbligazioni corporate, governative, investment grade e high yield, senza limitazioni a livello geografico. Il gestore utilizza diverse strategie direzionali e di arbitraggio e può assumere posizioni nette negative, in funzione delle condizioni di mercato. Ha un obiettivo di rendimento pari a euribor + 350, con un orizzonte di investimento di medio periodo.

Variazioni degli “Strumenti finanziari non immobilizzati”

A. Esistenze iniziali		5.077.833
B. Aumenti		+ 23.031.442
B.1 Acquisti:		
- titoli di capitale	7.031.442	
- parti di OICR	16.000.000	
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		+ 7.499.379
- titoli di debito	1.986.411	
- azioni	5.512.968	
C. Diminuzioni		- 13.269.555
C.1 Vendite e rimborsi:		
- titoli di debito	1.986.411	
- titoli di capitale	11.011.329	
C.2 Svalutazioni		
▪ Vedi “Informazioni sul conto economico”	271.815	
D. Rimanenze finali		22.339.099

Le variazioni principali riguardano i seguenti segmenti:

- per quanto riguarda i fondi gli acquisti sono dovuti a un incremento del risparmio gestito, coerente con le nuove strategie di gestione del portafoglio approvate dagli Organi;
- per quanto riguarda le azioni, si tratta dei titoli Unicredit e Intesa, le cui cessioni sono avvenute a seguito dell'esercizio di opzioni call vendute. Questa operazione ha consentito di incrementare la redditività complessiva del pacchetto azionario e di proseguire con la strategia di allineamento del valore contabile al valore di mercato. Sono ancora in corso gli acquisti che mirano a ricostituire la posizione iniziale. Sono poi avvenute altre movimentazioni con l'obiettivo di monetizzare plusvalenze realizzate e allineare il portafoglio alle nuove previsioni di mercato.

VOCE 4) Crediti

Descrizione		Importo
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		225.580
Acconti versati al fisco per imposte di competenza dell'esercizio	99.774	
Crediti Diversi	125.806	

Altri crediti		331.642
Credito d'imposta	331.642	
Totale		557.222

La voce "Credito d'Imposta" è relativa al contenzioso fiscale in essere con l'Agenzia delle Entrate. Riguarda l'annualità 1996-1997 e, si tratta di un credito da dichiarazione non rettificato, e quindi consolidato: la Fondazione ha presentato ricorso per la cassazione della sentenza della Commissione tributaria regionale di Firenze n.76/XIV/09 e ricorso per la revocazione della medesima sentenza ed è in attesa di conoscerne l'esito. Il contenzioso non si è ancora risolto.

VOCE 5) Disponibilità liquide

Descrizione	Importo
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o Banco Popolare Soc. Coop.	3.384.200
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o il Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	993.002
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o il Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. costituito a garanzia del progetto "Microcredito"	100.146
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o la banca Unicredit S.p.A.	7.001.185
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o Banco Popolare Soc. Coop.	8.024.121
Cassa contanti	139
Carta ricaricabile K2	478
Totale	19.503.271

La liquidità è superiore alla consueta giacenza media in quanto a fine anno la Fondazione, per monetizzare le plusvalenze maturate, ha venduto alcuni asset in portafoglio. Fin dai primi mesi dell'anno è iniziato un progressivo reinvestimento di tali somme, ponendo la massima attenzione verso la diversificazione e il controllo del rischio.

VOCE 6) Altre attività

Descrizione	Importo
Rivalutazione partecipazioni ex art. 5, legge 28 dicembre 2001, n.448 Prima rata pagata nella misura di un terzo dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione della partecipazione della banca conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., per la quale è stato chiesto rimborso ex art. 38 DPR n. 602/73	988.446

In data 8 marzo 2004, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma. Tale rimborso ad oggi non è stato ancora erogato.

In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l'istanza di rimborso della suddetta somma all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge.

VOCE 7) Ratei e Risconti attivi

Descrizione		Importo
Ratei attivi:		701.128
Interessi e proventi assimilati		
- Su titoli di debito	701.128	
Risconti attivi:		71.979
Premi di assicurazione	26.541	
Canone manutenzione e assistenza moduli procedure diverse	44.917	
Oneri diversi	521	
Totale		773.107

B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti D'ordine

VOCE 1) Patrimonio netto

Descrizione	Importo
a) Fondo di dotazione	50.423.613
b) Riserva da donazioni	1.482.445
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683
d) Riserva obbligatoria	14.779.640
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	11.335.977
Totale	210.771.358

Composizione del Fondo di dotazione

Descrizione	Importo
Fondo di dotazione originario costituito al momento del conferimento, pari al valore delle partecipazioni detenute nella società conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., e nella società sua controllante	48.230.884
Trasferimento delle riserve patrimoniali effettuato in conformità delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo emanato in data 19.04.2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per la redazione del bilancio chiuso il 31.12.2000:	
Riserva disponibile	513.896
Riserva ex art. 12 lett. d) D.L.vo 356/90	650.213
Fondo investimenti futuri	110.463
Altre riserve:	918.156
▪ valore del carteggio Guerrazzi	11.620
▪ quota di riserva svincolata a seguito della variazione statutaria del 28.06.95	569.680
▪ riparto avanzo degli esercizi:	
1.10.1994 - 30.9.1995	275.072
1.10.1995 - 30.9.1996	1.521
1.10.1997 - 30.9.1998	39.047
1.10.1998 - 30.9.1999	21.216
Opere d'arte, valore di memoria	1
Totale	50.423.613

Riserva da donazioni

Descrizione	Importo
Opere d'arte donate alla Fondazione:	
- fino al 2012	882.445
- nell'esercizio 2013	600.000
Consistenza al 31.12.2013	1.482.445

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Descrizione	Importo
Plusvalenze realizzate:	
▪ nell'esercizio 2000, riveniente dalla cessione alla Banca Popolare di Lodi soc.coop. r. l. di una quota della partecipazione bancaria che la Fondazione deteneva in Casse del Tirreno S.p.A.	53.131.446
▪ nell'esercizio 2003, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare di Lodi soc. coop. r. l. delle azioni opzionate di Bipielle Investimenti S.p.A.	31.606.957
▪ nell'esercizio 2006, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare	44.757.437

Italiana di n° 35.649.049 azioni opzionate della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.	
▪ nell'esercizio 2007, quale integrazione del prezzo dell'opzione E (ex vendita azioni alla banca conferitaria)	2.453.843
▪ nell'esercizio 2011, vendita delle azioni della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	800.000
Consistenza al 31.12.2013	132.749.683

Riserva obbligatoria

Descrizione	Importo
Riparto avanzo dell'esercizio 01.10.1999 – 31.12.2000	430.710
Riparto avanzo degli esercizi dal 2001 al 2012	13.317.755
Accantonamento dell'esercizio 2013	1.031.175
Consistenza al 31.12.2013	14.779.640

L'accantonamento a riserva obbligatoria, è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, conformemente alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Descrizione	Importo
Riparto avanzo dell'esercizio 01.10.1999 – 31.12.2000	574.280
Riparto avanzo degli esercizi dal 2001 al 2012	9.988.316
Accantonamento dell'esercizio 2013	773.381
Consistenza al 31.12.2013	11.335.977

L'accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, avvalendosi della facoltà prevista dall'Autorità di Vigilanza.

VOCE 2) Fondi per l'attività d'Istituto

Dettaglio dei Fondi per l'attività d'Istituto

Descrizione	Importo
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.646.831
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:	6.930.270
b1) Fondi per le erogazioni	3.076.306
- Fondi già destinati al recupero e valorizzazione dei cosiddetti "Magazzini", immobili di particolare pregio storico e artistico	2.725.500
b2) Fondi per interventi straordinari	1.050.000
b3) Fondi da destinare alla Fondazione con il Sud	78.464
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	160.000
d) Altri fondi	1.891.398
- Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.099.048
- Fondo "Centro Studi G. Merli"	220.923
- Altri fondi: somma per attività istituzionale impegnata nella "Fondazione con il Sud"	561.373
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	10.054
Consistenza al 31.12.2013	13.628.499

Di seguito un breve commento sulle singole voci:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo viene alimentato durante gli esercizi in cui il reddito prodotto è maggiore e viene utilizzato nei periodi in cui, il minor reddito prodotto, non consentirebbe almeno una costanza dei flussi erogativi rispetto alla media di periodo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce accoglie gli importi che, al 31 dicembre 2013, sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti, scelti dal Comitato di Indirizzo in sede di programmazione pluriennale.

b1) Fondi per le erogazioni

Sono le somme accantonate, per l'anno 2014, per i settori rilevanti, secondo le linee di indirizzo per la programmazione annuale, approvate a ottobre 2013.

b2) Fondo per interventi straordinari

Il fondo accoglie le risorse vincolate al perseguimento dei fini statutari, attraverso la realizzazione di iniziative di particolare rilievo e importanza.

b3) Fondi da destinare alla Fondazione con il Sud

La voce evidenzia le risorse disponibili per il piano di infrastrutturazione sociale del Sud promosso da ACRI e Forum Permanente del Terzo Settore; nella voce "Altri Fondi" è invece evidenziato l'ammontare versato al fondo di dotazione al momento della costituzione della Fondazione con il Sud.

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

Sono le somme di pertinenza dell'esercizio 2014 per gli interventi negli altri settori ammessi, diversi da quelli rilevanti

d) Altri Fondi

- Fondi per acquisto di opere d'arte

Sono risorse che si sono costituite negli anni e sono utilizzate nella posta dell'attivo "Beni mobili d'arte" e nello specifico per l'acquisto di beni mobili di rilevante valore artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico

- Fondo "Centro Studi Merli"

Il fondo accoglie risorse derivanti dalla Fondazione Merli, chiusa nel corso del 2010, la cui attività prosegue direttamente a opera della Fondazione Livorno. Le somme sono destinate a elargire borse di studio o finanziare corsi di perfezionamento.

- Fondo Nazionale Iniziative Comuni: istituito dall'ACRI in data 26 settembre 2012, per la realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali, che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Il Fondo viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).

Variazione dei Fondi per l'attività d'istituto

Descrizione		Importo
Consistenza al 31.12.2012		13.448.663
Variazioni in diminuzione: utilizzo di fondi per delibere assunte dal C.d.A. della Fondazione nell'esercizio 2013		- 3.132.985
* progetti della Fondazione	681.320	
* progetti di terzi	2.451.665	
Altre variazioni in diminuzione		- 82.065
- utilizzo dei fondi destinati alla Fondazione con il Sud	69.307	
- utilizzo del "Fondo Nazionale iniziative comuni"	12.758	
Variazioni in aumento: accantonamenti dell'esercizio		+ 3.213.828
- fondo di stabilizzazione delle erogazioni	125.310	
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.900.000	
- fondi per l'infrastrutturazione sociale del Sud	78.464	
- fondi per interventi straordinari	0	
- fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000	
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	10.054	
Altre variazioni in aumento		+ 181.058

- riversamento ai fondi quota parte di contributi non utilizzati, deliberati in esercizi precedenti	149.058	
- risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte (utilizzo di fondi per le erogazioni nei settori rilevanti)	32.000	
Consistenza al 31.12.2013		13.628.499

VOCE 3) Fondi per rischi e oneri

Composizione		Importo
- Fondo rischi per credito d'imposta		331.642
- Fondo imposte e tasse da liquidare:		533.587
di cui:		
▪ IRES	95.791	
▪ IRAP	11.207	
▪ proventi diversi	426.589	
- Fondo rischi e oneri futuri		4.450.000
Totale		5.315.229

Il "Fondo rischi per credito d'imposta", pari a euro **331.642**, è stato costituito a fronte del credito d'imposta vantato verso l'erario, derivante dalle dichiarazioni dei redditi 1996-97 di cui al dettaglio "Credito d'imposta" della nota integrativa dell'attivo patrimoniale.

Il "Fondo rischi e oneri futuri" pari a euro **4.450.000**, è stato costituito per fronteggiare, prudenzialmente, il rischio di variazioni di mercato e/o le eventuali minusvalenze o perdite che potrebbero emergere a seguito della vendita di attività finanziarie in portafoglio.

Variazioni dei "Fondi per rischi e oneri"

Descrizione		Importo
Consistenza al 31.12.2012		5.023.373
▪ Variazioni in diminuzione: utilizzo accantonamenti		- 2.241.731
- imposte e tasse di competenza esercizio 2012	410.033	
- imposte e tasse di competenza altri esercizi	---	
- eccedenza accantonamento imposte di competenza altri esercizi	61.198	
- utilizzo accantonamento fondo rischi e oneri futuri	1.770.500	
▪ Variazione in aumento: accantonamenti		
- al fondo imposte e tasse dell'esercizio 2013		+ 533.587
. IRES	95.791	
. IRAP	11.207	
. proventi diversi	426.589	
- al fondo rischi e oneri futuri (*)		+ 2.000.000
Consistenza al 31.12.2013		5.315.229

(*) L'accantonamento, pari a euro 2.000.000, serve per incrementare il fondo da utilizzare qualora si verificassero eventuali svalutazioni o minusvalenze che potrebbero emergere a seguito delle oscillazioni di mercato o della dismissione di alcune attività finanziarie in portafoglio.

VOCE 4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Importo
Consistenza al 31.12.2012	43.664
Variazione in diminuzione	---

Variazione in aumento Accantonamento delle indennità maturate dal personale dipendente nel corso dell'esercizio 2013	11.611
Consistenza al 31.12.2013	55.275

VOCE 5) Erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Composizione		Importo
a) nei settori rilevanti		2.714.076
▪ arte, attività e beni culturali:	1.026.607	
= progetti della Fondazione	446.549	
= progetti di terzi	580.058	
▪ educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola:	454.376	
= progetti della Fondazione	94.914	
= progetti di terzi	359.462	
▪ volontariato, filantropia e beneficenza	999.146	
= progetti della Fondazione	220.289	
= progetti di terzi	778.857	
▪ salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	233.947	
b) negli altri settori statutari		107.599
▪ ricerca scientifica e tecnologica:	107.599	
= progetti della Fondazione	12.599	
= progetti di terzi	95.000	
Totale		2.821.675

Variazioni delle "Erogazioni deliberate"

Descrizione	Importo
Consistenza al 31.12.2012	2.374.187
Variazioni in aumento: erogazioni deliberate	+ 3.132.985
= utilizzo fondi per l'attività d'istituto	
- progetti della Fondazione	681.320
- progetti di terzi	2.451.665
▪ Altre variazioni in aumento:	
= attribuzione fondi per la Fondazione con il Sud	+ 69.307
Variazione in diminuzione: erogazioni effettuate nell'esercizio	- 2.754.804
- progetti della Fondazione	494.745
- progetti di terzi	2.041.694
- Fondazione con il Sud	69.307
- riversamento ai fondi quota parte di contributi non utilizzati, deliberati in esercizi precedenti	149.058
Consistenza al 31.12.2013	2.821.675

VOCE 6) Fondi per il volontariato

La voce comprende le somme accantonate, in considerazione dell'atto di indirizzo del 19.04.2001, punto 9.7, per erogazioni a favore del volontariato, nonché fondi di provenienza ex accordi protocollo d'intesa tra i soggetti del volontariato

Composizione e variazioni del fondo	Importo
Consistenza del fondo al 31.12.2012	+ 418.189
▪ variazioni in diminuzione – versamenti al CESVOT	- 201.651

▪ variazioni in aumento - accantonamento dell'esercizio 2013	+	137.490
Consistenza al 31.12.2013	+	354.028

VOCE 7) Debiti

Descrizione	Importo
Esigibili entro l'esercizio successivo:	
- Fornitori diversi	59.371
- Fornitori: fatture da ricevere	81.188
- Altri debiti	255
- Debiti per ritenute e contributi:	
. V / Erario	49.950
. V / INPS e INAIL	15.739
Totale	206.503

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Importo
Beni presso terzi:	
- Beni mobili d'arte prestati in comodato d'uso gratuito	106.081
Garanzie e impegni: impegni di sottoscrizione	6.566.481
• residuo fondo immobiliare "Fondo per lo Sviluppo del Territorio"	5.225.000
• residuo fondo mobiliare chiuso Perennius Global Value	1.341.481
Impegni di erogazione (interventi istituzionali a valenza pluriennale) - specificati nel bilancio di missione	2.023.630
Altri conti d'ordine:	139.791.684
<i>Titoli di debito depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione</i>	<i>56.843.000</i>
<i>Valore nominale dei fondi riservati di tipo chiuso</i>	<i>16.890.000</i>
Fondo immobiliare "Italian Business Hotels"	6.500.000
Fondo Toscana Innovazione	390.000
Fondo per lo Sviluppo del Territorio	7.000.000
Fondo mobiliare "Perennius Global Value 2010"	3.000.000
Titoli di capitale e OICR	<i>n. quote</i>
Azioni (Enel, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Eni, Terna, CDP, SAT Galilei; Banco di Lucca e del Tirreno) (*)	<i>10.483.645</i>
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	<i>4.453.981</i>
Totale	148.487.876

(*) Azioni: il dato in euro esprime il valore nominale delle azioni possedute.

PARTE C) - Informazioni sul Conto Economico**VOCE 2) Dividendi e proventi assimilati**

Descrizione	Totale
Dividendi e proventi assimilati	
▪ da immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni	
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.046.581
- SAT Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A.	21.969
▪ da immobilizzazioni finanziarie: altri titoli	
- investimenti azionari	1.289.628
- fondi OICR	1.220.218
Totale	3.578.396

VOCE 3) Interessi e proventi assimilati

Descrizione	Totale
a) da immobilizzazioni finanziarie:	1.806.276
interessi su titoli di debito	1.806.276
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	13.251
interessi su certificato di deposito	13.251
c) da crediti e disponibilità liquide:	323.397
interessi su depositi bancari	323.397
interessi su operazioni di pronti c/ termine	--
Totale	2.142.924

VOCE 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Prezzo di acquisto	Valore al 31.12.2013	Risultato della svalutazione
- Titoli di capitale			
- Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:			
Fondo Lombard Odier All Roads	5.000.000	4.728.185	- 271.815
Totale			- 271.815

VOCE 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Valore di bilancio	Prezzo di negoziazione	Plusv./Minusv. da negoziazione
titoli di debito			
- BTPi 2,10% scadenza 15/09/2021	1.986.411	2.099.701	+ 113.290
titoli di capitale:			
- Azioni Unicredit	5.143.230	5.170.880	+ 27.650
- Azioni Intesa Sanpaolo	3.447.571	3.626.000	+ 178.429
- Azioni Snam	2.420.528	2.456.091	+ 35.563
parti di organismi di investimento collettivo del risparmio			---
proventi da vendita opzioni (*)			+ 595.145
Totale risultato da negoziazione			+ 950.077

(*) Questa voce rappresenta il risultato della vendita di opzioni sui titoli Intesa Sanpaolo e Unicredit.

VOCE 9) Altri proventi

Descrizione	Totale
- Fitti attivi da beni immobili di proprietà della Fondazione, concessi in locazione	498.113
- tariffa incentivante per l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'immobile, sede della Fondazione	11.384
Totale	509.497

VOCE 10) Oneri

Descrizione	Totale
Oneri:	
• compensi e rimborsi spese organi statutari	244.714
• per il personale	238.435
• per consulenti e collaboratori esterni (*)	86.505
• oneri per servizi di gestione del patrimonio	88.517
• interessi bancari passivi	1
• ammortamenti	414.271
- beni immobili strumentali	392.008
- beni mobili strumentali	22.263
• accantonamenti	2.000.000
• altri oneri:	285.317
- servizi connessi a immobili di proprietà della Fondazione	18.367
- spese di rappresentanza e acquisto pubblicazioni per attività istituzionali	14.651
- pubblicazione Bilancio di Missione	11.006
- quote associative	29.350
- premi di assicurazione	43.640
- manutenzione e assistenza per procedure di contabilità generale, erogazioni, bilancio, delibere	49.883
- utenze telefoniche e linee di trasmissione dati	7.056
- cancelleria, stampati, giornali, libri, riviste	5.942
- spese postali e di spedizione	2.147
- commissioni bancarie	1.297
- manutenzione beni mobili strumentali	21.842
- manutenzione beni immobili di proprietà e spese condominiali	70.304
- sicurezza sul lavoro, servizi ecologici per l'ambiente, vigilanza privata	3.452
- oneri diversi	6.380
Totale oneri	3.357.760

(*) La sottovoce oneri "consulenti e collaboratori esterni" pari a euro **86.505** è comprensiva delle spese sostenute per incarichi affidati a professionisti. Tra queste si evidenziano le più significative:

euro 15.941 - servizi e consulenze diverse in materia fiscale e di amministrazione del personale dipendente

euro 17.445 - addetto alla comunicazione esterna

euro 17.000 - consulente tecnico per le attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili di proprietà

euro 10.980 - consulenza grafica per rinnovo logo della Fondazione

Dettaglio dell'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti agli Organi Statutari nel corso dell'esercizio 2013

Descrizione		Totale
Consiglio di Amministrazione (*)		
- componenti	numero 5	
- compensi		144.260
- rimborsi spese		13.668
Totale		157.928
Collegio Sindacale (*)		
- componenti	numero 3	
- compensi		51.039
- rimborsi spese		---
Totale		51.039
Comitato di indirizzo (**)		
- componenti	numero 22	
- compensi		35.108
- rimborsi spese		639
Totale		35.747
Totale componenti organi statutari		numero 30
Totale compensi e rimborsi		244.714

(*) I compensi riportati in tabella comprendono anche quelli di spettanza del Presidente e del Vice Presidente; sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni degli Organi.

(**) Dal numero dei componenti il Comitato di Indirizzo sono esclusi il Presidente e il Vice Presidente, in quanto coincidenti con il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ai componenti spetta un solo gettone di presenza al lordo delle ritenute fiscali e di legge per la partecipazione alle riunioni degli Organi

Il Presidente e il Vice Presidente non percepiscono alcun compenso per la partecipazione alle riunioni del Comitato di Indirizzo.

VOCE 11) Proventi straordinari

Descrizione		Totale
▪ Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie:		634.510
○ Obbligazione Tier One Banca Intesa Sanpaolo 8,047%	180.000	
○ Obbligazione Banco Popolare 3,125% 09/13	1.896	
○ Obbligazione UBI BCA 4,125% 10/13	6.200	
○ Azioni Atlantia	113.847	
○ Fondo AXA (vendita quote)	119.180	
○ Fondo Templeton (vendita quote)	213.387	
▪ Proventi straordinari diversi (*)		1.877.347
Totale		2.511.857

(*) Tra i proventi straordinari diversi sono compresi:

- euro 1.770.500 per la chiusura del Fondo rischi oneri futuri in quanto gli extra-dividendi erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti nel periodo 2005-2009, non sono più dovuti;
- euro 45.208 interessi legali pagati dall'Agenzia delle Entrate a fronte del rimborso della maggior IRPEG versata dalla Fondazione per il periodo 1997/98;
- euro 61.628 eccedenza accantonamento imposte per l'esercizio 2012.

VOCE 12) Oneri straordinari

Descrizione		Totale
▪ Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie:		197.657

○ Azioni Unicredit	197.657	
▪ Oneri straordinari diversi		389
Totale		198.046

VOCE 13) Imposte

Di seguito si espone quale è stato l'effettivo carico fiscale complessivo per la Fondazione nell'anno 2013 (carico fiscale per IVA escluso):

Descrizione		Totale
Imposte di competenza pagate nell'esercizio		175.669
- I.M.U.	117.210	
- TARES (tassa sui rifiuti)	10.326	
- Imposta di bollo	18.579	
- Altre imposte	29.554	
Accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio		533.587
- IRES (*)	95.791	
- IRAP	11.207	
- Imposte su redditi di capitale soggetti ad imposta sostitutiva	426.589	
Imposte differite su rivalutazioni effettuate nell'esercizio		---
Totale		709.256

Analogamente ai precedenti esercizi i proventi sono stati rilevati al netto delle imposte e delle ritenute. Pertanto nelle imposte e tasse non figura la ritenuta fiscale su proventi da depositi bancari, né l'imposta sostitutiva su rendite da investimento in titoli e gestioni patrimoniali come previsto dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

(*) Si evidenzia inoltre che sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa.

In particolare sono stati esaminati tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali finalizzate al finanziamento della ricerca al fine di cogliere le opportunità di deduzione riconosciute dalla Legge 266/2005 e tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali effettuati nell'ambito del Settore "Arte, attività e beni culturali" al fine di individuare i contributi finalizzati all'acquisto, alla manutenzione, alla protezione o al restauro dei beni tutelati ai sensi della Legge 1089/39, del D.P.R. 1409/63 e del D.lgs 42/2004, che risultano detraibili in base al disposto della lettera h) articolo 15.

Sono state infine esaminati tutti i pagamenti erogativi al fine di identificare quelli utili all'ottenimento delle detrazioni riconosciute dall'art. 15.i-octies (erogazioni a favore di istituti scolastici per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed ampliamento dell'offerta formativa).

La tabella successiva evidenzia tutte le imposte pagate nel corso dell'anno dalla Fondazione che, a differenza di quanto erroneamente da molti ritenuto, non gode di agevolazioni fiscali.

Ad eccezione dell'IVA (che per la Fondazione è un costo) tali imposte vengono prelevate direttamente dall'istituto bancario che agisce da sostituto di imposta e vanno aggiunte a quelle evidenziate in bilancio alla voce 13) "Imposte"

Natura del tributo	Importo €	percentuale
IVA	229.232	21%-22%
Imposte su proventi finanziari	1.007.269	Su titoli di stato 12,50%; su altri investimenti 20%
Imposte su depositi bancari	106.030	20%
Totale	1.342.531	

Complessivamente quindi la Fondazione ha pagato imposte e tasse per oltre 2 milioni di euro (€ 2.051.787).

Destinazione Avanzo dell'esercizio: accantonamenti

Tutti gli accantonamenti sono stati effettuati nel rispetto delle norme vigenti e tenendo conto della specificità della natura della Fondazione e delle esigenze di rendicontazione derivanti dall'attività erogativa svolta dalla Fondazione stessa.

Avanzo dell'esercizio		5.155.874
Accantonamenti:		
- Riserva obbligatoria		
▪ 20% dell'avanzo dell'esercizio		- 1.031.175
- Fondo per il volontariato		
▪ Accantonamento dell'esercizio 2013, in conformità a quanto disposto nell'atto di indirizzo del 19.04.2001		- 137.490
- Fondi per l'attività d'istituto		- 3.213.828
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	125.310	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.900.000	
b1) fondi per interventi straordinari	0	
b2) fondi da destinare alla Fondazione con il Sud	78.464	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000	
d) fondo nazionale iniziative comuni	10.054	
- Riserva per l'integrità del patrimonio		
▪ Nella misura massima consentita del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in relazione all'esigenza di salvaguardare il patrimonio della Fondazione dagli effetti negativi generati dall'inflazione in atto		- 773.381
Avanzo residuo		---

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2013

“Signori Componenti il Comitato di Indirizzo,

il Bilancio della Fondazione Livorno al 31 dicembre 2013 chiude con un avanzo di esercizio di € 5.155.874=, interamente destinato agli accantonamenti effettuati ai sensi delle norme vigenti tenendo conto della specificità della natura della Fondazione e delle esigenze di rendicontazione derivanti dall'attività erogativa svolta dalla Fondazione stessa.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs. 153/99, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), osservando le disposizioni di cui al provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001.

Come stabilito dall'art. 5 del D.Lgs. n° 153/99 il patrimonio della Fondazione è “totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo i principi di trasparenza e moralità”.

Il Bilancio in esame è relativo al periodo di gestione 1.1.2013 – 31.12.2013.

Il Bilancio è stato pertanto predisposto secondo la seguente struttura:

RELAZIONE SULLA GESTIONE:

A) relazione economica e finanziaria

B) relazione attività erogativa – bilancio di missione

SCHEMI DELLO STATO PATRIMONIALE:

- attivo
- passivo e conti d'ordine

SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA:

parte A) criteri di valutazione

parte B) informazioni sullo stato patrimoniale

parte C) informazioni sul conto economico

Nella prima parte della relazione sulla gestione denominata "Relazione economica e finanziaria" vengono illustrate le strategie di investimento adottate ed i risultati della gestione economica finanziaria conseguiti.

L'esercizio 2013 rappresenta l'ultimo esercizio della programmazione triennale e allo stesso tempo le risorse conseguite in questo esercizio vengono, come di consueto, utilizzate per sostenere l'attività erogativa dell'anno successivo.

I risultati della gestione economico finanziaria risultano a consuntivo migliori rispetto alle previsioni e tali da permettere il pieno perseguimento degli obiettivi prefissati unitamente ad un maggior accantonamento patrimoniale al fondo rischi a salvaguardia di eventuali possibili scenari negativi di mercato.

Per il raggiungimento di tali risultati e in ottica di rafforzare ulteriormente il patrimonio nonché garantire una continuità nell'erogazione, la Fondazione si sta muovendo per sviluppare un approccio all'investimento finanziario di tipo "Asset & Liability Management", considerando tale soluzione come lo strumento indispensabile per stabilire un legame tra il passivo e l'attivo del bilancio per gestire il rischio di tasso di interesse, assicurando la massima redditività e stabilità nei guadagni.

Il C.d.A. ha previsto l'accantonamento prudenziale al Fondo rischi e oneri in via preventiva per euro 2.000.000 a copertura di eventuali perdite future, su un totale del fondo accantonato di euro 4.450.000.

La seconda parte della relazione (relazione sull'attività erogativa) illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2013.

Settore Arte	€ 879.891,00	28%
Settore Educazione	€ 717.106,00	23%
Settore Volontariato	€ 1.224.693,00	39%
Settore Salute Pubblica	€ 256.295,00	8%
Settore della Ricerca Scientifica	€ 55.000,00	2%
TOTALE	€ 3.132.985,00	100%

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale ed il conto economico, il Collegio ha verificato e riscontrato la rispondenza delle voci iscritte in bilancio con le scritture contabili.

Il Collegio ha altresì verificato la corretta valutazione delle poste iscritte nell'attivo patrimoniale:

- i "beni immobili strumentali" e quelli concessi in locazione sono valutati al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i "beni mobili d'arte" sono valutati al costo di acquisto o al valore espresso negli atti di donazione modale per quelli rivenienti da donazioni;
- i "beni mobili strumentali" sono iscritti al costo storico, con rettifica de loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto per €. 166.276.264=;
- gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritti in bilancio per €. 22.339.099=;
- corretta anche la valutazione dei crediti e dei debiti iscritti al loro valore nominale.

E' stata verificata inoltre la rispondenza e la congruità degli accantonamenti al Fondo per il Volontariato, calcolati secondo la normativa prevista dalla legge 266/91 e dall'atto d'indirizzo del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001.

L'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta a €. 137.490.

La sottostante tabella espone in dettaglio la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2013:

DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO 2013		
		Importi in €.
Avanzo dell'esercizio	%	5.155.874
Accantonamento alla riserva obbligatoria	20	1.031.175
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	15	773.381
Accantonamento volontariato		137.490
Accantonamento ai fondi da destinare alla Fondazione con il Sud(*)		78.464

(*) dato fornito dall'ACRI

Residuo per i fondi attività di istituto		3.135.364
Accantonamento Fondo stabilizzazione erogazioni		- 125.310
Accantonamento Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti		- 2.900.000
Accantonamento Fondo per le erogazioni negli altri settori		- 100.000
Accantonamento Fondo interventi straordinari		-----
Accantonamento Altri Fondi (Fondo Nazionale Iniziative Comuni)		- 10.054
Avanzo residuo		-----

Gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio sono stati calcolati ai sensi di legge nella misura del 20% e del 15% dell'avanzo di esercizio.

E' stato altresì effettuato l'accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto da destinare ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi ed al Fondo per la realizzazione del "Progetto Sud"; tale accantonamento ammonta a €. 3.213.828=, calcolato secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo del 19.04.2001 e dal Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2013.

Gli ammortamenti dei beni materiali sono stati effettuati applicando aliquote adeguate alla previsione del deperimento dei beni in funzione del loro utilizzo.

Nella nota integrativa sono stati esaurientemente indicati i criteri adottati per la redazione del bilancio, nonché i dettagli relativi alle voci indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Il Bilancio dell'esercizio in esame si presenta in sintesi come segue:

<i>Totale attivo:</i>	<i>€. 233.152.567=</i>
	<i>=====</i>
<i>Patrimonio netto:</i>	
<i>Patrimonio</i>	<i>€. 210.771.358=</i>
<i>Avanzo residuo</i>	<i>€. <u> 0</u></i>
<i>Passività</i>	<i>€. 22.381.209=</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>€. 233.152.567</i>
	<i>=====</i>

Il Collegio Sindacale con riferimento all'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, Vi dà atto di quanto segue:

- nel corso dell'esercizio il collegio ha partecipato alle riunioni del comitato di indirizzo ed a quelle del C.d.A., svoltesi nel rispetto delle norme statutarie legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento riscontrandone la regolarità dell'amministrazione, la corretta tenuta dei libri contabili e sociali, nonché il corretto adempimento degli obblighi previsti dallo Statuto;*
- il Collegio ha riscontrato altresì la correttezza delle deliberazioni adottate dal C.d.A. le quali sono apparse connotate da ragionevolezza, non manifestamente imprudenti, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.*

Sulla base di quanto sin qui esposto, questo Collegio esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2013.

Il Collegio Sindacale

*(Avv. Angelo Mancusi)
(Dott. Riccardo Ceccotti)
(Rag. Riccardo Monaco)*